

Comune di
Pandino

Provincia di Cremona

allegato a

Documento Unico di Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Premessa.....	8
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	20
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	21
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	21
Analisi finanziaria generale.....	22
Evoluzione delle entrate (accertato).....	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato).....	23
Analisi delle entrate.....	24
Entrate correnti (anno 2019).....	24
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	30
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Analisi della spesa - parte corrente.....	35
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Indebitamento.....	39
Risorse umane.....	39
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
LA SEZIONE STRATEGICA - note esplicative	51
Indirizzi strategici dell'Amministrazione Comunale.....	52
SEZIONE OPERATIVA.....	63
Parte prima.....	64
Elenco dei programmi per missione.....	64
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	64
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	80
Parte corrente per missione e programma.....	80
Parte corrente per missione.....	83
Parte capitale per missione e programma.....	86
Parte capitale per missione.....	89
Parte seconda.....	92
Programmazione dei lavori pubblici.....	93
Quadro delle risorse disponibili.....	94
Programma triennale delle opere pubbliche.....	95
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	97

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 2: Evoluzione delle entrate.....	22
Tabella 3: Evoluzione delle spese.....	23
Tabella 4: Partite di giro.....	23
Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	24
Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	33
Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	37
Tabella 11: Indebitamento.....	39
Tabella 12: Dipendenti in servizio.....	39
Tabella 13: Parte corrente per missione e programma.....	82
Tabella 14: Parte corrente per missione.....	84
Tabella 15: Parte capitale per missione e programma.....	88
Tabella 16: Parte capitale per missione.....	90
Tabella 17: Quadro delle risorse disponibili.....	94
Tabella 18: Programma triennale delle opere pubbliche.....	96

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche e degli acquisti;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

il programma degli incarichi;

Il piano di razionalizzazione delle spese.

SEZIONE STRATEGICA

Premessa

Il Documento unico di programmazione all'interno dello scenario economico internazionale, italiano e regionale

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel

momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2020 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2019, nella sezione relativa all'analisi delle annualità 2020-2021-2022.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2020:

1. trasferimenti da parte dello Stato nel 2020-2022 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2019;
2. i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi);
3. dovrà applicarsi la normativa prevista dall'articolo 1, comma 859, lettera a), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificata dall'art.38 bis comma 1. Si rende irrilevante, ai fini dell'applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nei casi in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Tale norma consente di non penalizzare quegli enti con un livello di debito da considerare irrilevante, ovvero "fisiologico", evitando il paradosso di cui alla norma originaria, che avrebbe portato a penalizzare con l'obbligo di accantonamento massimo anche gli enti in regola con i pagamenti.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e

delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Dal DEF 2019 - Sintesi del quadro macroeconomico:

“L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente. Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018). In questo contesto, nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali. Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole per l'economia italiana ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018. Gli indicatori disponibili confermano un quadro più fosco per il settore manifatturiero e uno più favorevole e resiliente per il settore dei servizi. Le indagini sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere mostrano una riduzione rispetto alla media del quarto trimestre. Il PMI manifatturiero resta sotto la soglia di espansione da sei mesi. La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le attese (1,7 per cento m/m) dopo il calo registrato in dicembre; a livello settoriale si registra un forte aumento congiunturale nel comparto dell'energia e dei beni di consumo non durevoli. Riguardo il settore delle costruzioni, le ultime indicazioni sulla produzione mostrano deboli incrementi congiunturali. Indicazioni positive provengono dal settore residenziale ancora favorito dai tassi sulle nuove erogazioni di prestiti per l'acquisto di abitazioni; inoltre la fiducia è aumentata sensibilmente alla fine del 1T19, avvicinandosi ai massimi storici. Passando al settore dei servizi, le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel 1T19 dopo il lieve aumento registrato nel 4T18: gli indicatori congiunturali disponibili indicano un graduale aumento della fiducia. Le indagini congiunturali sulla fiducia dei consumatori mostrano un progressivo calo dalla seconda metà del 2018 e hanno raggiunto in marzo 2019 il livello più basso dall'agosto 2017. I consumatori nella prima parte dell'anno beneficeranno di un maggiore potere d'acquisto grazie ad un livello dei prezzi al

consumo ancora prossimo all'1 per cento (1,1 per cento a marzo); l'inflazione di fondo è invece ferma allo 0,5 per cento. Tenuto conto degli andamenti più recenti sopra descritti, la crescita per il 2019 è rivista al ribasso (0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso dicembre). Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022. “

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

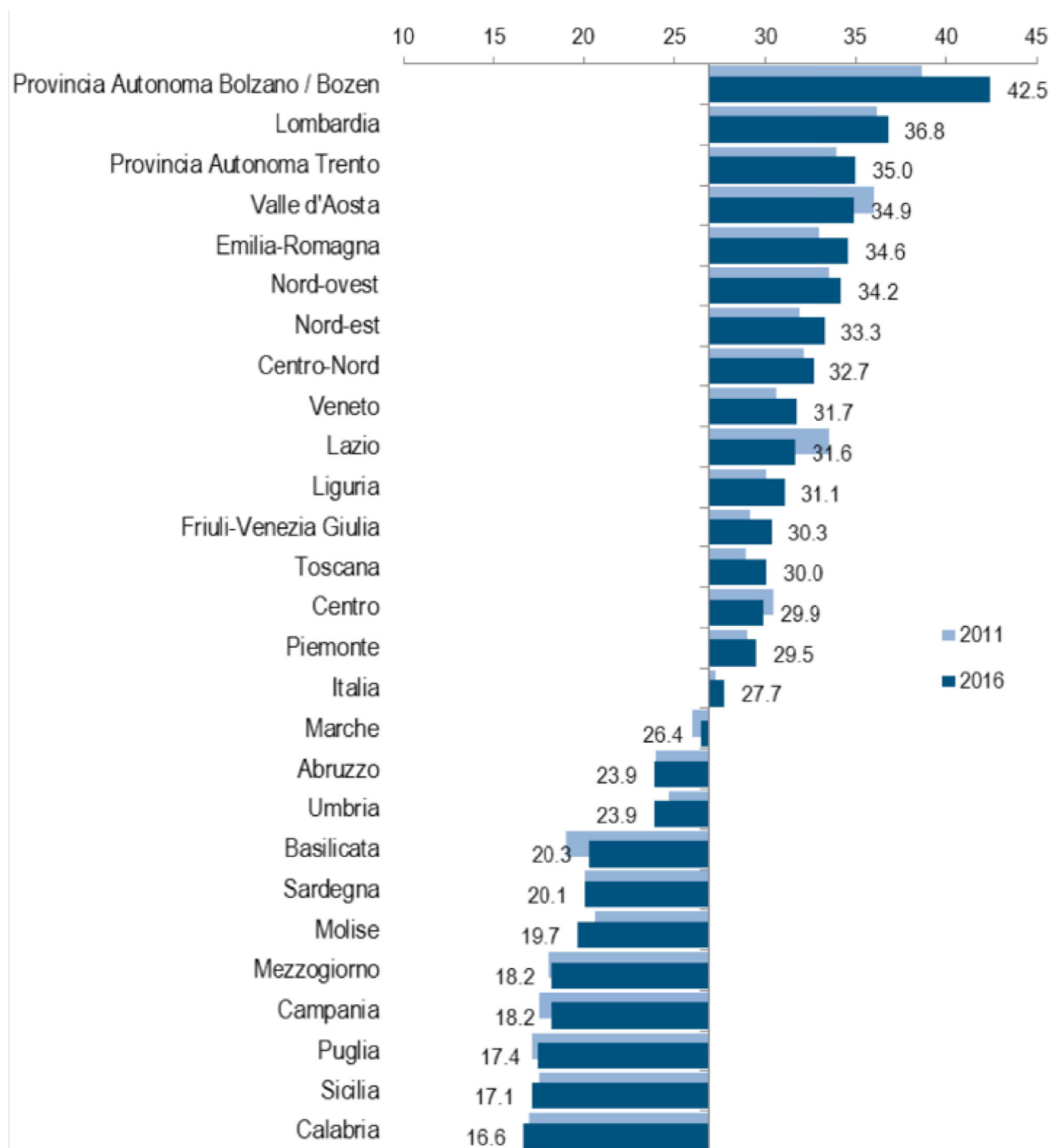


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

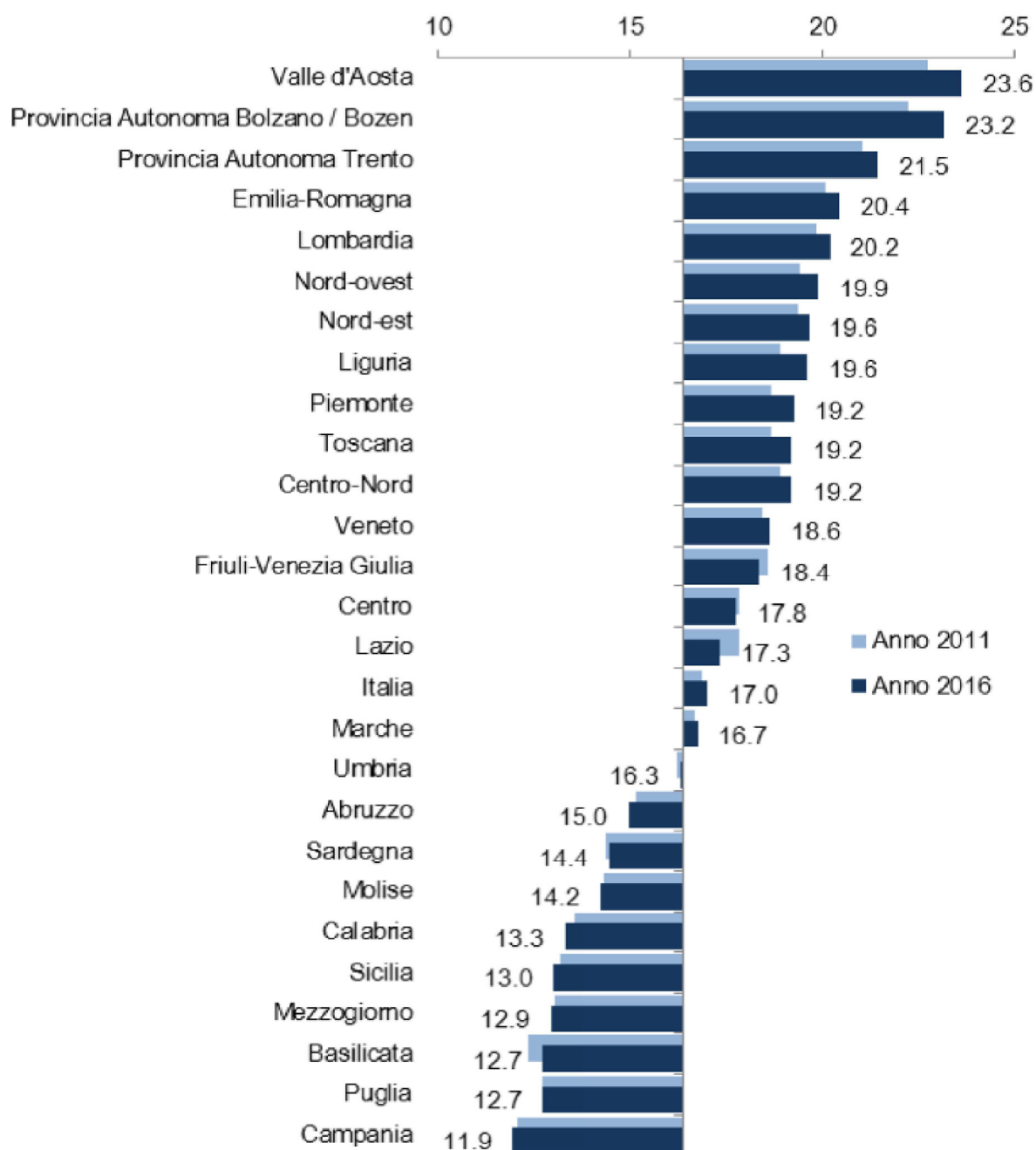


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Pandino** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

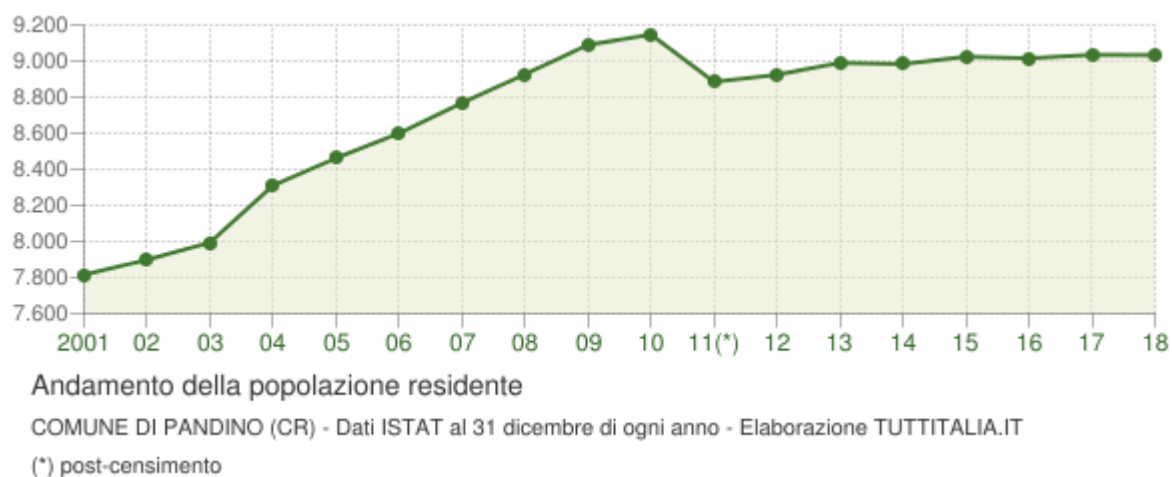


Tabella 1: Quadro generale della popolazione

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	7.815	-	-	-	-
2002	31 dicembre	7.898	+83	+1,06%	-	-
2003	31 dicembre	7.994	+96	+1,22%	3.103	2,57
2004	31 dicembre	8.310	+316	+3,95%	3.266	2,54
2005	31 dicembre	8.461	+151	+1,82%	3.345	2,52
2006	31 dicembre	8.599	+138	+1,63%	3.420	2,51
2007	31 dicembre	8.768	+169	+1,97%	3.486	2,51
2008	31 dicembre	8.927	+159	+1,81%	3.530	2,52
2009	31 dicembre	9.090	+163	+1,83%	3.597	2,52
2010	31 dicembre	9.147	+57	+0,63%	3.623	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	9.135	-12	-0,13%	3.637	2,51
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	8.885	-250	-2,74%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	8.885	-262	-2,86%	3.636	2,44
2012	31 dicembre	8.924	+39	+0,44%	3.660	2,43
2013	31 dicembre	8.990	+66	+0,74%	3.630	2,47
2014	31 dicembre	8.984	-6	-0,07%	3.636	2,46
2015	31 dicembre	9.024	+40	+0,45%	3.670	2,45
2016	31 dicembre	9.015	-9	-0,10%	3.727	2,41
2017	31 dicembre	9.035	+20	+0,22%	3.748	2,40
2018	31 dicembre	9.033	-2	-0,02%	3.757	2,39

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

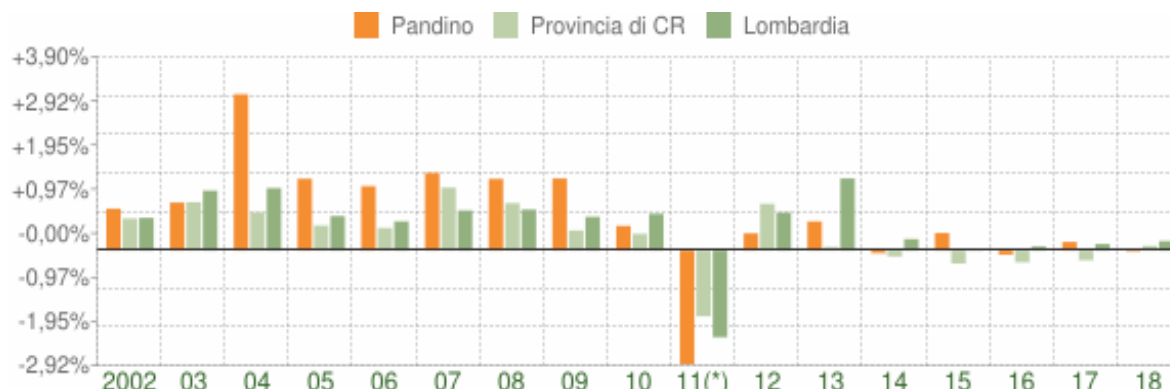
La popolazione residente a **Pandino** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **8.885** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **9.135**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **250** unità (-2,74%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pandino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Cremona e della regione Lombardia.



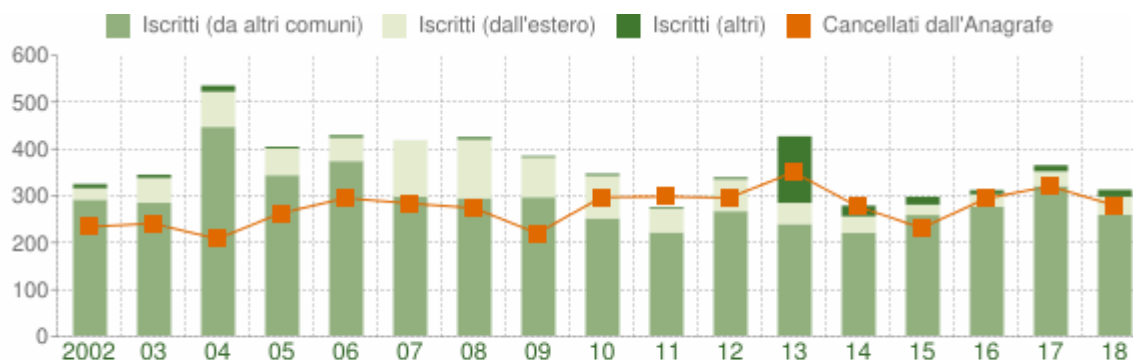
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pandino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

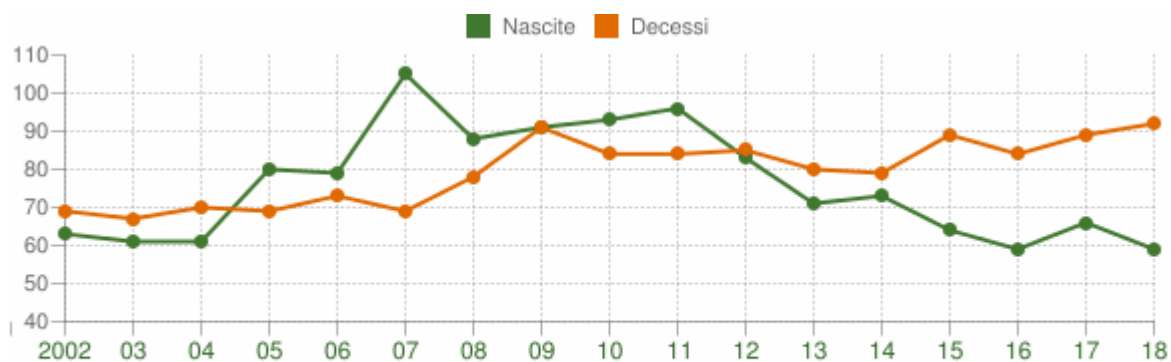


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

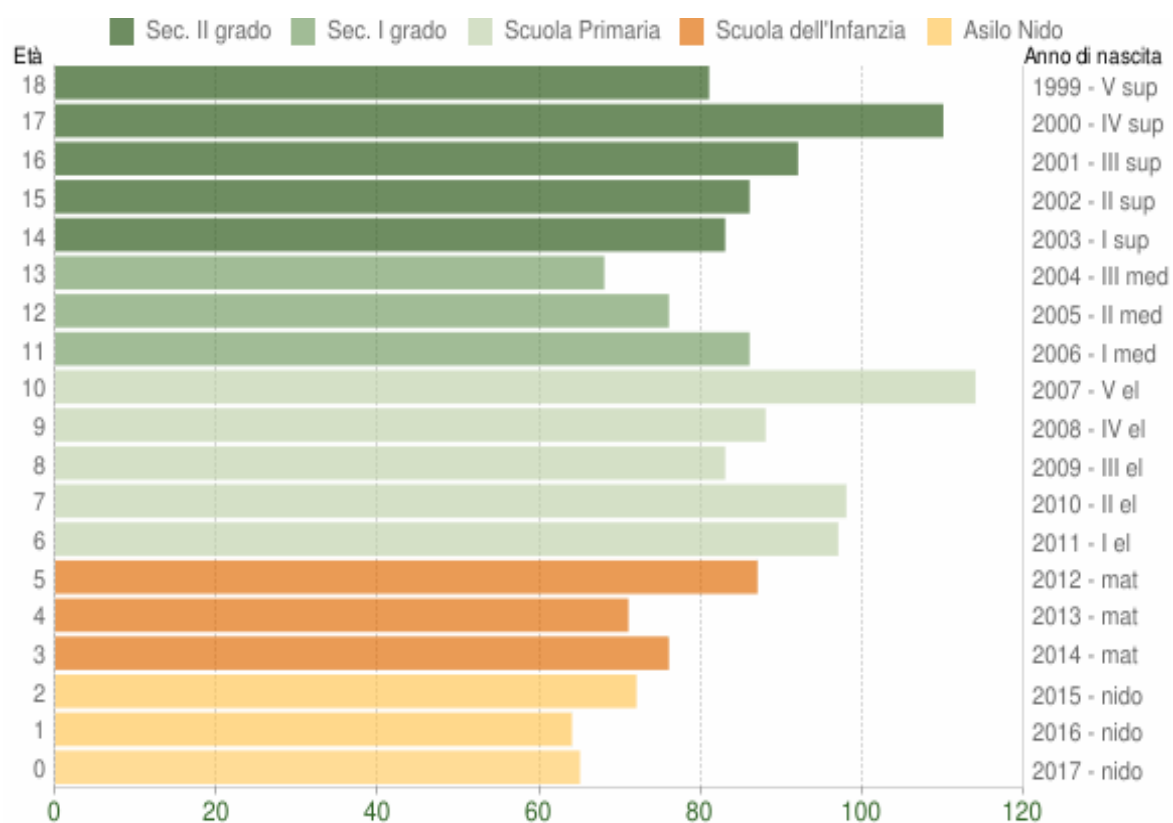


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione di Pandino per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019 le [scuole di Pandino](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

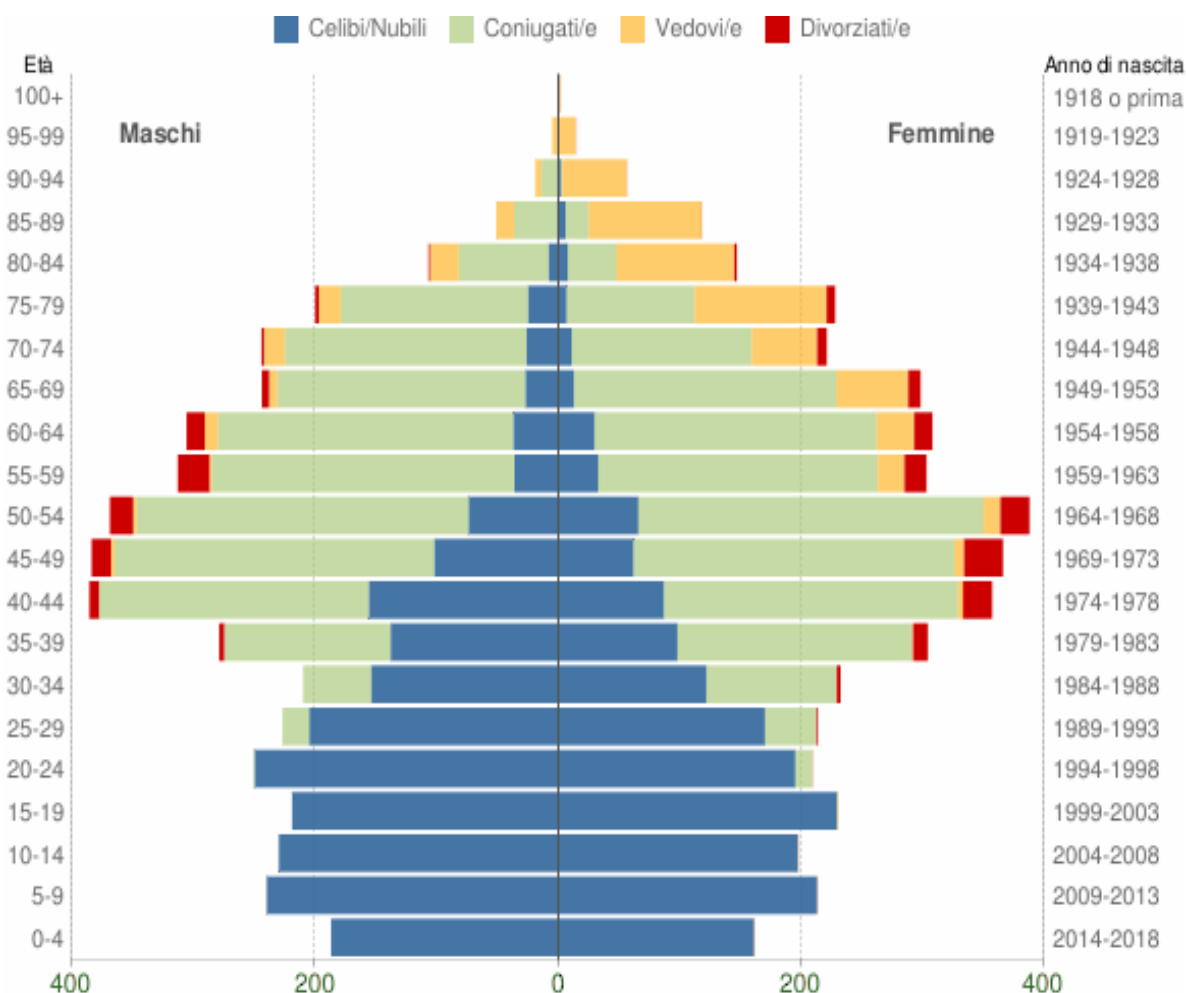


Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pandino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI PANDINO (CR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	79.056,05	77.777,89	57.591,66	75.021,74
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	73.359,09	464.600,56	579.554,07	366.589,88
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	434.454,30	95.383,00	445.174,43	802.121,59
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.191.790,28	4.149.354,85	4.352.706,15	4.193.098,97	4.189.717,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	435.801,19	380.903,21	252.786,06	278.941,74	412.743,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	856.263,88	674.162,86	616.602,61	656.313,14	637.054,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	195.546,92	631.689,35	1.001.052,72	304.206,17	1.840.952,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.174.350,11	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.679.402,27	6.422.979,71	6.860.908,99	7.689.230,29	8.324.200,66

Tabella 2: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	4.923.190,93	4.934.342,19	4.828.525,79	4.654.658,08	4.833.247,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	103.756,09	626.168,27	735.018,33	866.426,10	2.287.225,62
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	110.650,23	115.981,70	146.679,41	1.284.797,95	141.301,11
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.137.597,25	5.676.492,16	5.710.223,53	6.805.882,13	7.261.774,45

Tabella 3: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	427.726,08	651.606,19	682.939,79	776.944,46	763.593,99
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	427.726,08	651.606,19	682.939,79	776.944,46	763.593,99

Tabella 4: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.170.700,00	4.171.416,00	1.835.198,26	-43,99	720.008,99	-17,26	1.115.189,27
Entrate da trasferimenti	368.592,00	368.592,00	94.996,17	-25,77	82.293,13	-22,33	12.703,04
Entrate extratributarie	513.590,00	646.976,10	238.897,47	-36,93	170.720,62	-26,39	68.176,85
TOTALE	5.052.882,00	5.186.984,10	2.169.091,90	-41,82	973.022,74	-18,76	1.196.069,16

Tabella 5: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici per accertamenti delle annualità fino al 2012, IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tares- Tasi) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

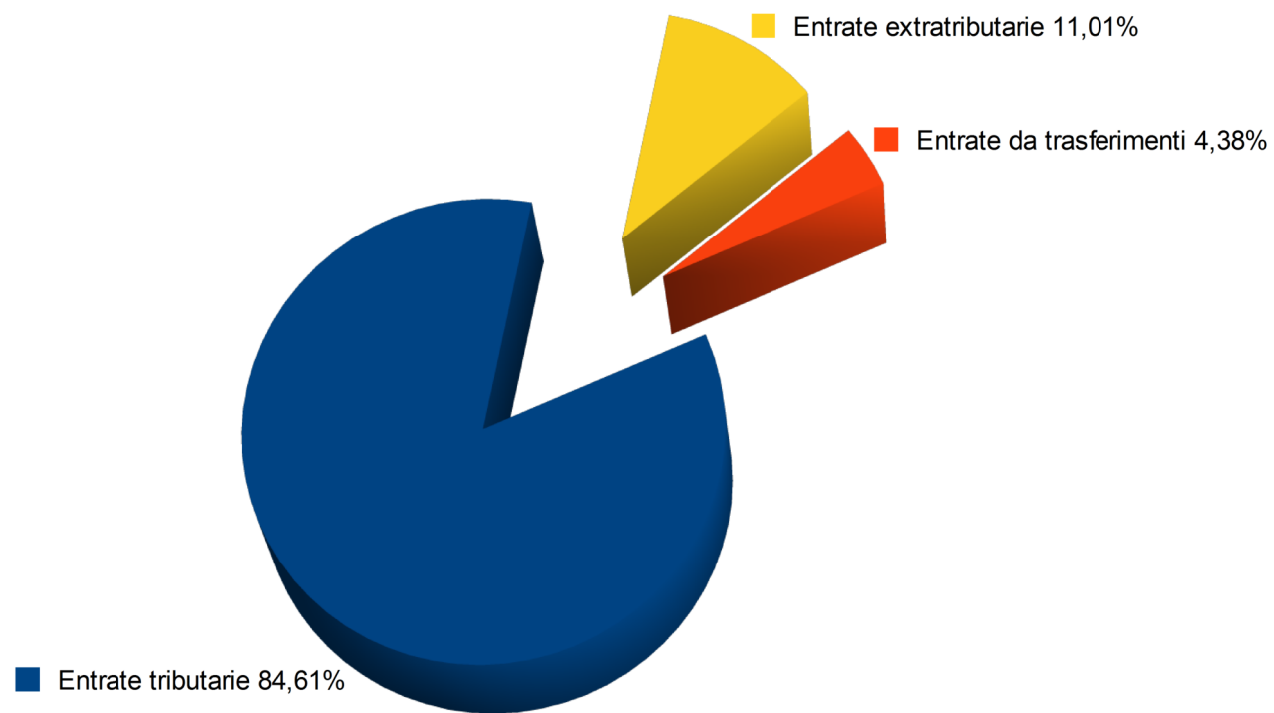


Diagramma 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	4.937.811,54	222.595,38	861.067,93	9147	539,83	24,34	94,14
2013	3.885.184,09	991.294,57	822.255,45	8992	432,07	110,24	91,44
2014	4.191.790,28	435.801,19	856.263,88	8980	466,79	48,53	95,35
2015	4.149.354,85	380.903,21	674.162,86	9030	459,51	42,18	74,66
2016	4.352.706,15	252.786,06	616.602,61	9029	482,08	28,00	68,29
2017	4.193.098,97	278.941,74	656.313,14	9033	464,20	30,88	72,66
2018	4.189.717,63	412.743,12	637.054,46	9034	463,77	45,69	70,52

Tabella 6: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

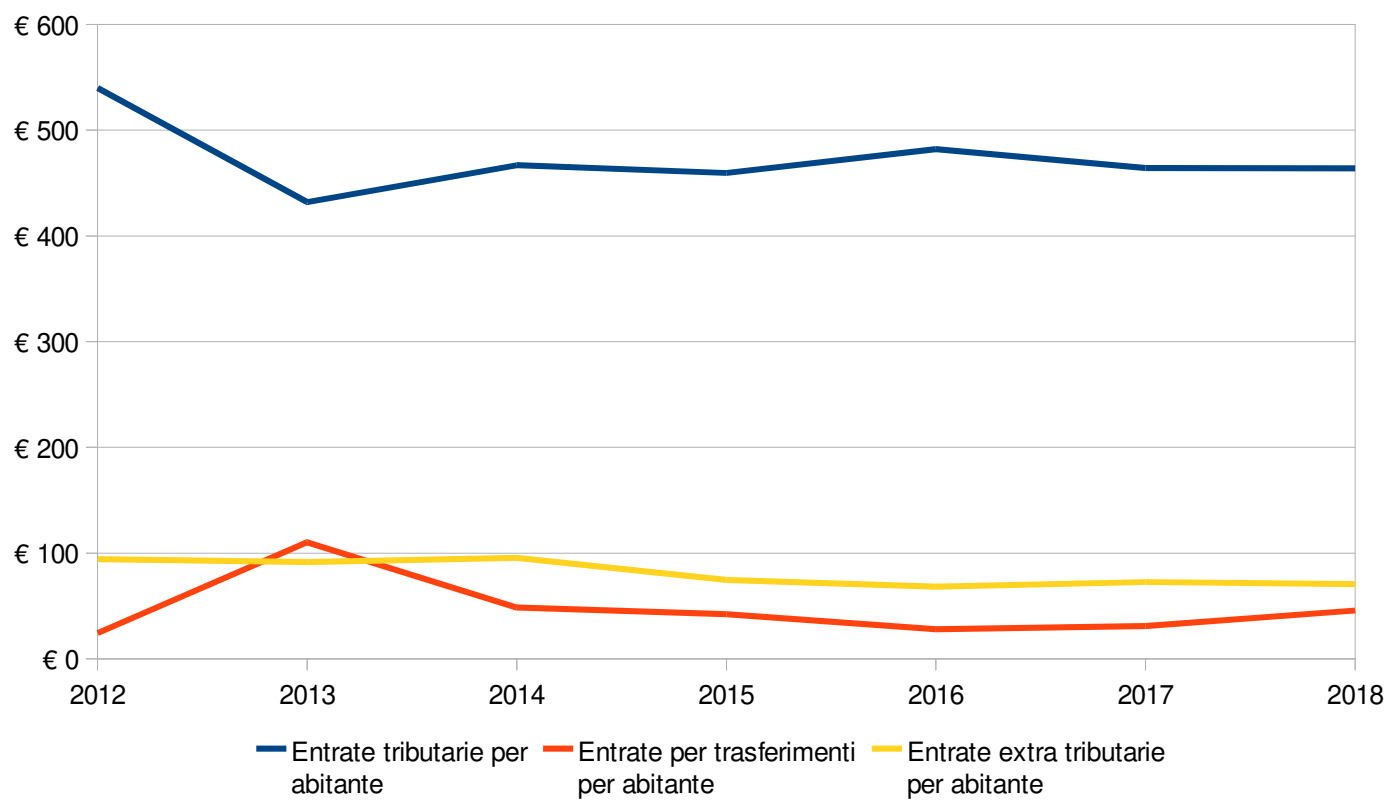


Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

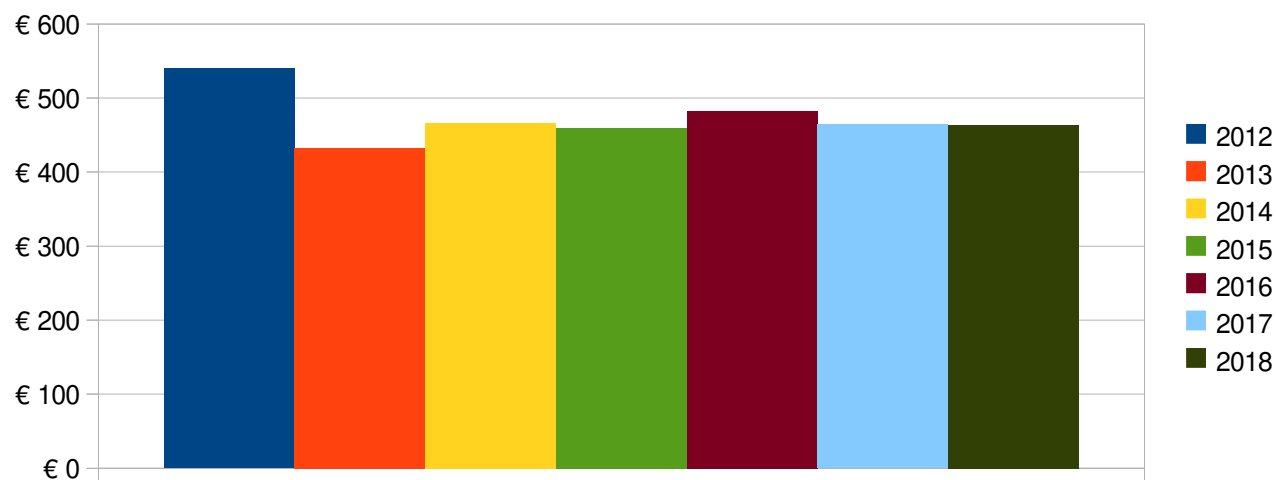


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

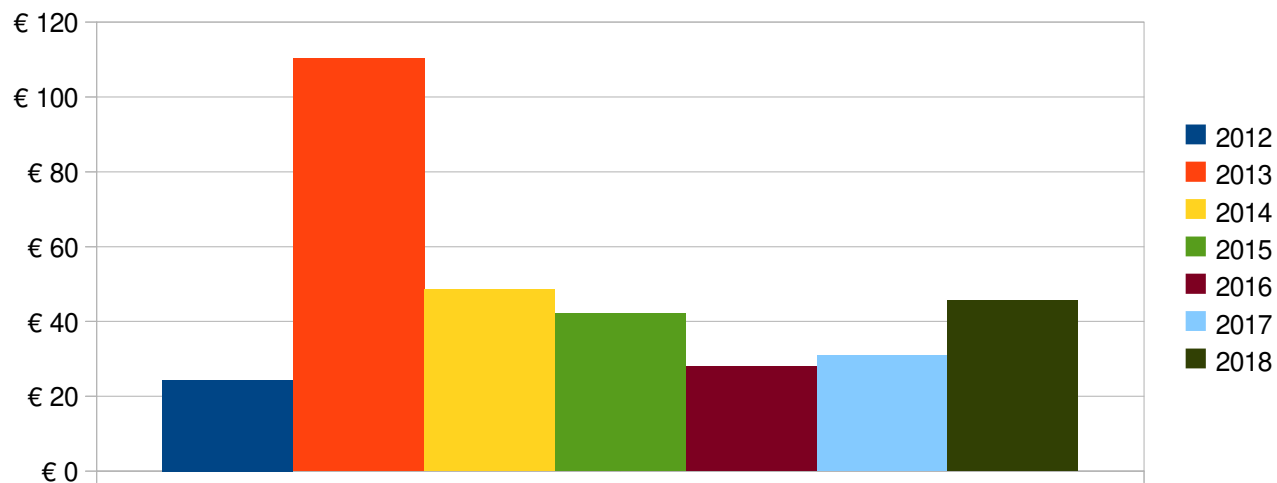


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

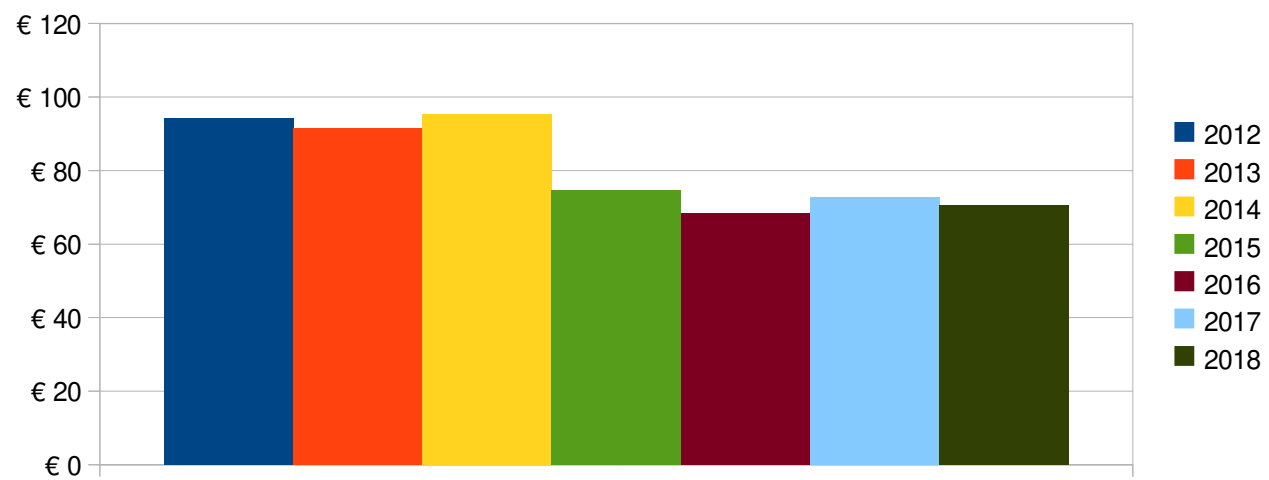


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO 2019	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	6.548,67	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	125.918,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	509.199,93	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	113.752,06	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	117.909,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	38.534,79	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	911.864,07	0,00

Tabella 7: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso 2019	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	641.667,32	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	113.752,06	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	117.909,90	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.534,79	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	911.864,07	0,00

Tabella 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

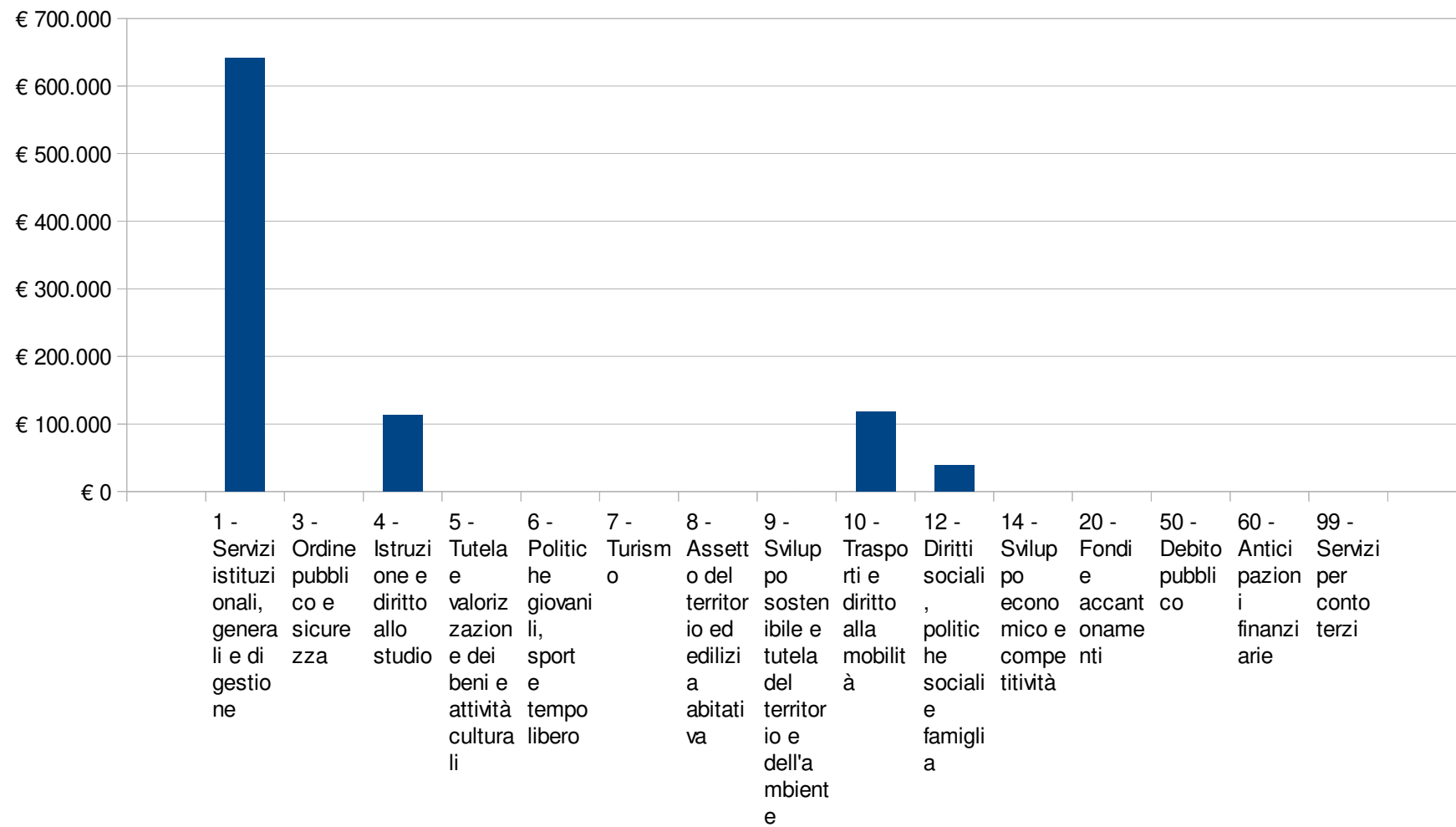


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso - 2019	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	51.218,49	1.055,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	67.418,34	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	58.314,57	1.830,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	55.369,89	13.006,14
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	566.566,99	2.070,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	68.705,07	1.586,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	61.087,32	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	6.312,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	360.677,43	27.802,64
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	108.046,78	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	99.300,00	5.895,25
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	82.081,46	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	60.780,61	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	7.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	32.524,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	62.247,52	33.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.318,89	3.806,40
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	76.926,55	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	7.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	19.297,47	4.788,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	985.826,60	986.273,20
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.892,17	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	77.831,68	211.130,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	103.411,21	534,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	76.192,11	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	46.851,83	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	56.765,00	3.495,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	180.308,11	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	2.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	11.568,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		3.413.840,29	1.298.272,98

Tabella 9: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso 2019	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.295.670,10	47.349,99
3 - Ordine pubblico e sicurezza	108.046,78	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	249.162,07	5.895,25
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.524,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.247,52	33.000,00
7 - Turismo	20.318,89	3.806,40
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.926,55	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.007.016,24	991.061,70
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	77.831,68	211.130,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	465.528,26	6.029,00
14 - Sviluppo economico e competitività	11.568,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.413.840,29	1.298.272,98

Tabella 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso 2019	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	116.214,78	1.054.465,55
TOTALE	116.214,78	1.054.465,55

Tabella 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2018

CATEGORIA	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	9	0	9
C (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	14	1	15
D (VARIE POSIZIONI ECONOMICHE)	8	1	9

Tabella 12: Dipendenti in servizio

il servizio di Segreteria Comunale è assicurato, a decorrere dal 01/01/2018, mediante convenzione tra i Comuni di Soncino (capo-convenzione), Pandino e Casaletto Lodigiano.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto numerose innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Le innovazioni più importanti introdotte per i Comuni sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato

10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, al-tresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

La situazione, per l'anno 2018 e il triennio 2019-2021, risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821), è la seguente:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		958.097,22	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		75.021,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.239.515,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.833.247,72
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		79.031,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		141.301,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			260.956,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		26.940,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		42.169,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		75.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			255.066,62
O=G+H+I-L+M			

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		775.181,59
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		366.589,88
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.840.952,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		42.169,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		75.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.287.225,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		712.988,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			15.340,15
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-UU-V+E			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			270.406,77
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		255.066,62
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	26.940,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		228.126,62

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Equilibri 2019-2021 al 31/07/2019:

 Variazione n. 16/2019
 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		996.923,52		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	79.031,36	49.000,00	49.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.226.964,10	4.964.608,00	4.971.518,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	5.209.895,43	4.891.934,00	4.932.684,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	148.054,00	153.674,00	119.834,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-51.953,97	-32.000,00	-32.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	29.913,97	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	106.000,00	57.000,00	57.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	78.960,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		5.000,00	0,00	0,00

Variazione n. 16/2019
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		105.849,35	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		712.988,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.973.300,00	1.538.300,00	1.310.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		106.000,00	57.000,00	57.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		191.700,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		78.960,00	25.000,00	25.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		3.770.097,43	1.506.300,00	1.278.900,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-196.700,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		191.700,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			5.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		29.913,97	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-24.913,97	0,00	0,00

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in particolare l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto, che dovrà essere approvato entro il 30/09/2019.

Ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

A. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;

B. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Ai sensi della citata norma costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" i soggetti economici di seguito evidenziati :

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D. Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D. Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione

dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Considerato che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 09/11/2018. è stata effettuata, tra l'altro, la ricognizione delle partecipazioni possedute come segue:

- ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ente strumentale del Comune di Pandino;
- Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35%;

- Società Cremasca Reti e Patrimonio in liquidazione– società partecipata direttamente a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09% - affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Padania Acque s.p.a.- società partecipata direttamente a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940% - affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- S.C.S. srl – società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P. pari al 3,3085% - non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Consorzio Informatica del Territorio.it s.p.a.- società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 4,59494% di cui tramite S.C.R.P. 4,581% e tramite Padania Acque s.p.a. 0,1394% - affidataria diretta esclusivamente di servizi strumentali di tipo informatico per il Comune di Pandino e non di servizi pubblici;
- Biofor Energia srl - società partecipata indirettamente, a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P. pari al 2,545%- in liquidazione - non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Rei – Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l.- società partecipata indirettamente, a capitale a maggioranza pubblico – quota di partecipazione tramite S.C.R.P. pari al 0,017306%, non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Gal Terre del Po S.c.a.r.l. – società consortile partecipata indirettamente per il tramite di Padania Acque s.p.a. – quota di partecipazione 0,002945% - non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Gal Oglio Po S.c.a.r.l. - – società consortile partecipata indirettamente per il tramite di Padania Acque s.p.a. – quota di partecipazione 0,003669% - non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Water Alliance – Acque di Lombardia – rete di imprese – quota partecipazione tramite Padania Acque 0,01328 % - non affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;

Inoltre il Comune di Pandino *“esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda “ (allegato nr.4/4 al D.Lgs. 118/2011), in quanto il Consiglio Comunale nomina tutti i membri dei Consigli di Amministrazione nelle seguenti fondazioni:*

- Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri – Onlus con sede a Pandino;
- Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi con sede in Pandino;

Con deliberazione della G.C. nr. 56 in data 23/03/2019 sono stati individuati i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Pandino”, con riferimento al 01/01/2018, come segue:

- ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ente strumentale del Comune di Pandino;
- Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35%- in quanto affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Società Cremasca Reti e Patrimonio in liquidazione – società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09%- in quanto affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Padania Acque s.p.a.- società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940% - in quanto affidataria servizi pubblici locali da parte del Comune di Pandino;
- Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri – Onlus con sede a Pandino – in quanto il Consiglio Comunale da Statuto nomina il 100% dei componenti dell'organo decisionale (CDA);
- Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi con sede in Pandino in quanto il Consiglio Comunale da Statuto nomina il 100% dei componenti dell'organo decisionale (CDA);

escludendo le partecipate di 2^a livello in quanto NON a capitale interamente pubblico;

Gli enti e le società del gruppo compresi nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” possono non essere inseriti nel “Gruppo bilancio consolidato” nei casi di:

a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

[...] Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.[...]

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Sono quindi inclusi nel perimetro di consolidamento i seguenti enti strumentali e società partecipate:

- **ASM – Azienda Speciale Multiservizi Pandino** - ente strumentale del Comune di Pandino;
- **Comunità Sociale Cremasca – Azienda Speciale Consortile** – ente strumentale dei Comuni del Distretto Cremasco – quota di partecipazione 5,35% - affidatario diretto da parte dei componenti del gruppo;
- **Società Cremasca Reti e Patrimonio in liquidazione** – società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 5,09% - affidatario diretto da parte dei componenti del gruppo;
- **Padania Acque s.p.a.-** società partecipata a capitale interamente pubblico – quota di partecipazione 0,13940%- affidatario diretto da parte dei componenti del gruppo;
- **Fondazione Asilo Infantile Pio e Teresa Calleri Gamondi** con sede in Pandino;
- **Fondazione Casa di Riposo Ospedale dei Poveri – Onlus con sede a Pandino.**

Società partecipate/enti strumentali del Comune in attività - rilevazione al 31/12/2018:

<u>Ragione sociale</u>	<u>Quota di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale Multiservizi Pandino - ASM Pandino</u>	100% (ente strumentale)
<u>Biofor Energia srl</u>	2,545% (indiretta)
<u>Comunità sociale cremasca A.S.C.</u>	5,35% (ente strumentale)
<u>Consorzio Informatica del Territorio s.r.l.</u>	4,59494% (indiretta)
<u>Padania Acque s.p.a.</u>	0,1394%
<u>Rei - Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l.</u>	0,017306% (indiretta)
<u>S.C.R.P. s.p.a.</u>	5,09%
<u>S.C.S. srl</u>	3,3085% (indiretta)
<u>Gal Terre del Po S.c.a.r.l.</u>	0,002945%(indiretta)
<u>Gal Oglio Po S.c.a.r.l.</u>	0,003669%(indiretta)
<u>Water Alliance – Acque di Lombardia – rete di imprese</u>	0,01328 %(Indiretta)

LA SEZIONE STRATEGICA - note esplicative

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr.30 in data 11/07/2019 sono state approvate le " Linee programmatiche " dell'Amministrazione Comunale in carica per il periodo 27 maggio 2019-2024, e in base a tali linee sono qui riportati gli indirizzi strategici dell'Amministrazione, come previsto dalla normativa vigente.

Indirizzi strategici dell'Amministrazione Comunale

Sono ormai lontani gli anni in cui Pandino godeva della fama del più bel paese dell'Alto Cremasco, non soltanto per via del suo paesaggio agricolo, ma soprattutto per la sua posizione strategica, che lo vede collocato fra Crema e Milano: si tratta di un dato non di poco conto e che, anzi, ha sempre reso il nostro paese particolarmente appetibile per la costruzione di insediamenti produttivi.

Inoltre, Pandino è stato a lungo considerato un importante “polo turistico”, sintesi di realtà storiche, identificabili nel meraviglioso Castello Visconteo, e di una struttura urbanistica decisamente a misura d'uomo.

Ebbene, a distanza di anni la situazione si è gravemente compromessa: le realtà produttive storiche sono migrate altrove e il degrado è un dato di fatto.

Ecco i motivi che hanno spinto e unito un gruppo di cittadini a mettersi a disposizione del Comune per offrire un nuovo modo di amministrare la nostra amata Pandino.

Il gruppo è composto da diverse persone, che provengono sia da partiti politici (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia) sia dal mondo civico con esperienza nella pubblica amministrazione. Persone che desiderano mettersi al servizio dei cittadini con idee chiare e semplici per rilanciare Pandino e restituirgli la dignità e l'importanza che merita.

Il nostro programma è frutto di un'analisi su ciò che in questi anni è mancato a Pandino e ciò che va fatto ora.

Premessa al programma sono alcune parolechiave:

- ascolto dei cittadini
- mettersi al servizio dei cittadini
- intercettare e capire i bisogni dei giovani.

Tutto questo verrà fatto prestando grande attenzione a come saranno spesi i soldi pubblici evitando di sperperare inutilmente anche un solo centesimo del nostro patrimonio.

In altre parole, ci impegniamo ad amministrare come un “buon padre di famiglia”.

1. ASCOLTO DEI CITTADINI - OBIETTIVI

- 1.1 **Valorizzazione del contributo dato dai cittadini**, anche attraverso i *social network*, quale preziosa risorsa per l'Amministrazione.
- 1.2 **Istituzione di un Ufficio denominato “Stop al degrado”**, al quale ogni cittadino possa rivolgersi liberamente, segnalando anche di persona situazioni che necessitano di interventi da parte del Comune.
- 1.3 **Analisi dei canali di segnalazione Cittadino-Amministrazione e valutazione di nuovi strumenti** che sfruttino le innovazioni tecnologiche, garantendo così una comunicazione tempestiva.
- 1.4 **Promozione della creazione di un “gruppo di lavoro” specifico**, coinvolgendo i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, nonché le persone di riferimento per la comunità locale per promuovere progetti concreti al servizio dei cittadini., in primis **un intervento di abbellimento e riqualificazione degli ingressi in paese, allo scopo di generare buone impressioni negli stessi residenti, nel turista e in chiunque sia di passaggio.**

2. METTERSI AL SERVIZIO DEI CITTADINI- OBIETTIVI

Saremo un'Amministrazione dalla parte dei cittadini.

Amministrare per noi significa, infatti, offrire servizi ai cittadini e rappresentarli, curando gli interessi della comunità e promuovendone lo sviluppo individuale e sociale. I cittadini non devono sentirsi estranei, devono poter esprimere ognuno la propria opinione e portare i loro contributi, ricevendo in cambio un resoconto costante e dettagliato delle attività svolte. Il nostro Comune deve poter diventare un luogo di scambio solidale e costruttivo, fondato sui diritti sociali e civili.

Il Comune deve essere la “casa” dei cittadini e pertanto dovranno essere garantiti e potenziati i seguenti aspetti cardine di una buona amministrazione, perseguendo i seguenti obiettivi:

- 2.1 **disponibilità del Sindaco e degli assessori** al fine di favorire un confronto costante con

i cittadini anche nelle frazioni;

2.2 determinazione degli orari degli uffici comunali più vicini alle esigenze dei cittadini;

2.2 istituzione di un Ufficio relazioni con il pubblico (URP) all'avanguardia, con persone formate e competenti per dare e proporre soluzioni ai cittadini;

2.3 valorizzazione e affermazione del personale dipendente, garantendo adeguati percorsi di formazione, qualificazione e crescita professionale.

2.4 Per quanto concerne la gestione economica del Comune e, più in generale, del paese, ci impegniamo nella **lotta allo spreco** e nell'ottimizzazione delle risorse disponibili;

2.5 Individuazione, coinvolgendo la cittadinanza, della destinazione di una quota annua da riservare a progetti specifici, indicati proprio dagli stessi cittadini.

3. INTERCETTARE E CAPIRE I BISOGNI DEI GIOVANI- OBIETTIVI

È un dato di fatto che i giovani di oggi siano radicalmente cambiati, ma se da una parte sono nel pieno di una rivoluzione digitale, dall'altra stanno vivendo una grande crisi economica, con profonde incertezze circa il loro futuro.

Vogliamo quindi che la **Consulta Giovani** divenga uno strumento concreto per intercettare le esigenze delle nuove generazioni. In particolare, riteniamo che essa debba diventare un *organo consultivo per il Consiglio Comunale* per meglio intercettare e capire i loro bisogni: dalla scuola, al mondo del lavoro e al tempo libero, in modo da rendere più efficaci e utili le azioni da intraprendere.

Riteniamo altresì che sia fondamentale effettuare interventi volti al perseguimento dei seguenti obiettivi:

3.1 potenziamento del patrimonio educativo legato, per esempio, alla famiglia, all'integrazione nella comunità e al rispetto per l'ambiente, agendo anche con la collaborazione degli Istituti scolastici;

3.2 sviluppo delle varie forme di aggregazione giovanile sul piano associazionistico e sportivo, con piena collaborazione dell'assessorato competente;

3.3 recupero di aree fino ad oggi poco sfruttate per l'organizzazione di eventi;

3.4 Riconoscimento di incentivi ai giovani con meno di 30 anni d'età per aprire una propria attività, agevolandoli sotto il profilo degli adempimenti di natura burocratica.

PANDINO CHE GUARDA AL FUTURO

4. SICUREZZA - OBIETTIVI

Nella scala delle priorità della nostra Amministrazione, l'obiettivo "sicurezza" si colloca al primo posto. Il nostro scopo è far tornare a vivere Pandino, Gradella e Nosadello e far sì che i cittadini si sentano comunità, garantendo la sicurezza di tutti.

Per quanto riguarda la lotta agli atti di vandalismo, di violenza e di criminalità, ecco alcuni obiettivi:

- 4.1 **Intensificare la vigilanza sul territorio da parte della Polizia Locale** anche attraverso il coinvolgimento di associazioni di volontariato composte da cittadini disponibili a collaborare nel presidio del territorio. Quest'ultimo punto si è rivelato un'azione di grande efficacia nei comuni limitrofi.
- 4.2 **Potenziare la video-sorveglianza** con strumentazioni più idonee alle reali necessità.
- 4.3 Attuazione di progetti educativi in collaborazione con gli Istituti scolastici e le Associazioni sportive ponendo in essere azioni nei confronti dei giovani che abbiano finalità preventiva, soprattutto per quanto riguarda gli atti di **vandalismo** e il fenomeno del **bullismo**.
- 4.4 **Attuazione progetti educativi** in collaborazione con gli Istituti scolastici e le associazioni finalizzati alla tutela dei minori e della donna promuovendo per esempio corsi di educazione per genitori e corsi di autodifesa dalle aggressioni per le donne.

5. CENTRO STORICO E COMMERCIO - OBIETTIVI

Per far ripartire Pandino è **fondamentale far rinascere il centro storico**. In questi anni, il baricentro commerciale si è spostato al di fuori del nucleo del nostro paese, pertanto è nostro intento coinvolgere residenti e commercianti per ricreare il contesto di un tempo, adeguato alla realtà di oggi, fatto anche di piccole attività che costituivano un importante punto di riferimento per la cittadinanza locale.

Allo stato attuale riteniamo che sia necessario perseguire i seguenti obiettivi :

- 5.1 **riaprire la ZTL in centro paese** e sottoporre, più in generale, ai residenti e alle associazioni di categoria eventuali altre proposte di modifica della viabilità;

- 5.2 **predisporre una analisi della viabilità nei punti critici** (chiesa, oratori, scuole ecc.), nell'ottica di garantire la sicurezza ai pedoni attraverso interventi mirati;
- 5.3 **curare** maggiormente il centro storico , prevedendo interventi di **pulizia e manutenzione**;
- 5.4 **semplificare** l'iter di **adempimenti burocratici** a carico dei commercianti per le pratiche di competenza comunale;
- 5.5 **riorganizzare** la gestione dei **mercati** e delle **fiere**;
- 5.6 **valorizzare e promuovere** il “mercato del lunedì mattina” a Pandino;
- 5.7 **prevedere una nuova modulazione degli oneri per permessi a costruire per interventi di ristrutturazione**, per non penalizzare ulteriormente il commercio pandinese e per ripopolare il centro storico;
- 5.8 valorizzare l'attività di commercio nelle frazioni.

6. VIABILITA' E TURISMO - OBIETTIVI

Prima di procedere a qualsiasi rilevante modifica sul piano della viabilità, è per noi importante ascoltare i cittadini e raccogliere una maggioranza di pareri favorevoli da parte dei commercianti e dei residenti interessati sull'attuazione dei singoli interventi. Questo, al fine di evitare sperperi di denaro e di agire in modo mirato e concreto, considerando le reali esigenze dei cittadini. Andranno rivisti alcuni divieti di sosta, che sembrano essere non altro che un espediente per “fare cassa”. Perseguiamo quindi i seguenti obiettivi:

- 6.1 **incrementare il numero di km di piste ciclabili**, in un regime di completa sicurezza;
- 6.2 **attenta manutenzione del manto stradale** con interventi programmati: i continui rattoppi fatti negli ultimi anni non hanno risolto il problema, ma lo hanno posticipato e peggiorato.
- 6.3 **Modifica della disposizione dei “parcheggi a spina di pesce”** attualmente presenti in Via Circonvallazione C, vicino la fontana.
- 6.4 **revisione del PGT (Piano Governo Territorio)**, *attribuendo priorità alle opere di recupero, rispetto alla costruzione di nuove abitazioni.*
- 6.5 **Analisi e verifica delle modalità di gestione della manutenzione del verde pubblico e delle strade al Comune**, individuando collaborazioni con soggetti presenti nel territorio.

Per quanto concerne invece il Turismo, noi riteniamo che Pandino abbia ancora un notevole potenziale inespresso e crediamo che per agevolare i turisti o gli occasionali visitatori nel rintracciare i luoghi più significativi del paese sarebbe utile:

- 6.6 **introdurre specifici cartelli stradali, con chiare indicazioni dei siti di maggior attrazione**, per favorire la conoscenza delle aree di particolare interesse.

7. SOCIALE E DISABILITA' - OBIETTIVI

L'istituzione familiare rappresenta senza dubbio il pilastro della nostra società. In considerazione di ciò, intendiamo tutelarla come merita, anche modificando i regolamenti attuativi per l'assegnazione dei servizi, ponendo particolare attenzione alle giovani coppie con neonati.

Riteniamo importante sostenere una solidarietà sociale. Ci poniamo come obiettivo la costruzione di una comunità di cittadini protagonisti attivi della vita pubblica comunale. L'idea è quella di passare da un concetto di politiche assistenziali a un modello di politiche sussidiarie/sociali/partecipative nelle quali ci sia un'interazione tra amministrazione pubblica, famiglia e associazioni.

Il nostro impegno è volto a promuovere e valorizzare i progetti dei servizi sociali e dei servizi alla salute già presenti e offerti al cittadino e attivarne di nuovi:

- 7.1 promozione e attivazione della cosiddetta "**Banca del Tempo**", consapevoli che proprio la condivisione del tempo con altre persone sia un efficace strumento di socializzazione, conoscenza e aiuto reciproco;
- 7.2 coinvolgimento di **anziani attivi, disoccupati** e gruppi disponibili per iniziative socialmente utili;
- 7.3 promozione e diffusione della cultura dell'**affidamento familiare per gli anziani**;
- 7.4 promozione e creazione di **laboratori occupazionali e socio-ricreativi per gli anziani**, con l'obiettivo di offrire attività compatibili con le loro capacità, che stimolino l'anziano a contenere la perdita dell'autonomia e a intrattenere relazioni sociali;
- 7.5 avviamento di campagne di sensibilizzazione e azioni specifiche per **prevenire le nuove dipendenze**: gioco d'azzardo, alcol e droga, specie tra i giovani;
- 7.6 organizzazione di **corsi di educazione civica** sia nelle scuole che nelle associazioni;
- 7.7 promozione di **corsi di educazione alimentare**;

7.8 sviluppo del **Mercato km 0** e dei **gruppi di acquisto solidale (GAS)**.

Riteniamo inoltre che un Comune governato in modo responsabile debba prendersi cura delle persone, iniziando dai più fragili, dai più esposti alle insicurezze economiche e alle fratture del tessuto sociale. In questo senso, contrastare le difficoltà delle persone disabili è una battaglia di civiltà che deve essere fatta propria da tutta la comunità. Le necessità maggiori riguardano le infrastrutture, i trasporti e la gestione del tempo libero. Per questo perseguiremo i seguenti obiettivi:

- 7.9 **abbattimento delle barriere architettoniche** ancora presenti sul territorio;
- 7.10 **modifica della viabilità e della segnaletica per migliorare la deambulazione in sicurezza** (marciapiedi, rampe, parcheggi);
- 7.11 **miglioramento** e implementazione del **servizio di trasporto** offerto dal Comune;
- 7.12 **potenziamento della rete di associazioni di volontariato** che operano nel settore per offrire dei punti di riferimento alle famiglie bisognose;
- 7.13 **incentivi, anche economici, alle associazioni ricreative**, artistiche e sportive che operano con le disabilità per la gestione del tempo libero, oltre all'attuazione di un programma educativo per l'inserimento sociale nelle scuole.

8. CULTURA E ISTRUZIONE - OBIETTIVI

La nostra storia, la nostra lingua e la nostra cultura sono un prezioso bagaglio ereditato dai tempi passati, nonché i fattori costitutivi dell'identità di ciascuno: essi vanno salvaguardati e sponsorizzati con iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale.

Usi e costumi, saggezza popolare, dialetto locale, gastronomia, manifestazioni teatrali, feste stagionali, letteratura e arte sono anche elementi-chiave sui quali giocare la partita per l'incremento del turismo; verranno pertanto concessi aiuti e incentivi alle associazioni impegnate in tal senso. La cultura può anche diventare occasione per incrementare la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, per creare **occasioni di aggregazione**.

OBIETTIVI:

- 8.1 Valorizzazione del nostro Castello Visconteo attraverso l'**istituzione di una Fondazione ad hoc per la manutenzione e la conservazione del Castello**, che finanzia progetti specifici

proposti di volta in volta alla cittadinanza. Il progetto generale di valorizzazione del Castello può coinvolgere l'Associazione Dame Viscontee di Pandino, la cui attività consiste nel mettere in scena rievocazioni storiche.

8.2 Collaborazione dei Servizi socio-educativi del Comune con gli Istituti scolastici per la promozione di **soluzioni per il doposcuola** e progetti finalizzati a **prevenire il disagio scolastico** e giovanile.

8.3 Promozione di **corsi scolastici di educazione civica** che coinvolgano gli Istituti presenti nel territorio, consapevoli dell'importanza di una formazione didattica integrale e costruttiva. Nello specifico, prevediamo la possibilità, per esempio, di stabilire un rapporto fra realtà scolastiche ed **Associazioni locali a tutela degli animali**.

8.4 Istituzione di un **Consiglio comunale dei ragazzi**, allo scopo di responsabilizzare i più giovani e avvicinarli alla vita politica locale.

8.5 **Progetti di scambio internazionale con i comuni gemellati** anche al fine di favorire per i giovani esperienze e opportunità al di fuori del territorio.

8.6 Conferma dell'adesione per la **frazione di Gradella ai Borghi più Belli d'Italia**, con l'**impegno di renderla effettiva e non solo di bandiera**, adottando misure finalizzate al miglioramento e all'abbellimento della frazione.

8.7 Promozione e sviluppo del **dialogo interculturale**.

8.8 **Supporto per i neo- genitori** e per genitori con figli nella fase dell'adolescenza.

8.9 **Promozione culturale e maggiore fruibilità della Biblioteca comunale mediante:**

- **Messa a disposizione di fondi;**
- **Miglioramento della fruibilità;**
- **Promozione eventi culturali;**
- **Creazione sito internet *ad hoc* per la nostra biblioteca;**
- **Ampliamento degli orari di apertura (sperimentando anche la disponibilità serale per un paio di giorni alla settimana);**
- **Istituzione di una sezione dedicata agli studi locali, creando a tal fine uno specifico gruppo di ricerca.**

8.10 Promozione di ogni genere di **attività artistiche**: dalla musica alla danza, al teatro, alla pittura, al design, cercando di valorizzare le piccole realtà amatoriali già presenti sul

nostro territorio.

- 8.11 Realizzazione di centri di aggregazione e di incontro per i giovani e meno giovani offrendo **spazi per la promozione di attività artistiche** (specie, musica e teatro).
- 8.12 Promozione di incontri con personaggi del mondo della cultura e del sociale: **presentazione di libri e dibattiti su temi di attualità.**
- 8.13 Promozione e sviluppo dell'**Estate teatrale e musicale nel castello** o in altri luoghi del paese e delle frazioni.
- 8.14 Valorizzazione del museo dedicato a Marius.

9. AMBIENTE E AGRICOLTURA - OBIETTIVI

La protezione del territorio è fondamentale per un sano sviluppo del Comune e per salvaguardare l'ambiente potenziando l'utilizzo di energie non dannose. Proteggendo l'ambiente si difende la salute, perché un ambiente sano è un bene prezioso per tutti. La tutela dell'ambiente naturale e delle sue matrici fondamentali, aria, acqua e suolo, non è solo un'operazione eticamente degna, ma costituisce anche un'azione fondamentale per la difesa della salute fisica e mentale delle persone. È infatti ormai assodato che molte delle patologie, anche gravi, che affliggono le popolazioni odierne derivano dall'inquinamento presente nell'aria, nell'acqua, nel cibo.

Ci proponiamo di organizzare l'attività in proposito perseguendo I seguenti obiettivi:

- 9.1 interventi di **pulizia, risanamento e bonifica delle aree degradate;**
- 9.2 **miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti ed incentivo al compostaggio domestico**, sensibilizzando i cittadini sull'importanza del tema e realizzando materiale informativo;
- 9.3 massimo e attento **controllo sulla depurazione delle acque;**
- 9.4 **incentivi alle aziende che utilizzano tecnologie innovative a tutela della qualità dell'aria;**
- 9.5 implementazione di un corretto regime di utilizzo di aria condizionata e riscaldamento negli uffici comunali - *basta sprechi negli uffici comunali!*;
- 9.6 miglior gestione della presenza di nutrie, piccioni e specie problematiche sul territorio, in un'ottica di integrazione tra uomo e natura;
- 9.7 interventi di **educazione ambientale**, soprattutto tra i più giovani, in collaborazione con

gli Istituti scolastici e le Associazioni a tutela degli animali;

9.8 ascolto costante delle attività agricole, poiché riteniamo che chi sostiene e tutela l'agricoltura tuteli anche l'ambiente.

10. SPORT - OBIETTIVI

Lo sport, e più in generale l'attività sportiva, è estremamente importante per lo sviluppo psicofisico di ogni individuo. Esso, infatti, favorisce l'integrazione, il senso identitario e di appartenenza a un gruppo, nonché un corretto sviluppo fisico e motorio.

Lo sport è impareggiabile momento di aggregazione e creazione di rapporti sociali in un ambiente sano.

Vogliamo lavorare per uno sport il più possibile plurale e diffuso sul territorio, promuovendo l'iscrizione ai gruppi locali, da perseguire attraverso questi obiettivi:

10.1 manutenzione degli impianti a disposizione;

10.2 riconoscimento di pari dignità a tutti gli sport presenti sul territorio;

10.3 adeguato sostegno anche alle società sportive femminili;

10.4 valorizzazione dei percorsi ciclopeditoni e della salute esistenti con un censimento e con la promozione degli stessi e la creazione di nuovi percorsi (per esempio, lungo i canali e le strade vicinali);

10.5 creazione di un Comitato dello sport per il coordinamento delle diverse associazioni sportive e delle manifestazioni da esse promosse.

11. FRAZIONI - OBIETTIVI

Le frazioni sono state decisamente poco considerate dalle ultime Amministrazioni comunali e solo a fini elettorali con promesse ridondanti e mai attuate. I problemi che affliggono le frazioni sono noti e cronici: la viabilità, i cimiteri, la difficoltà di connessione a internet sono solo alcuni di essi.

I Comitati di frazione, che sono gli organi preposti alla sensibilizzazione del Comune sulle problematiche locali, sono sempre rimasti inascoltati, perdendo di conseguenza efficacia e

credibilità nel ruolo istituzionale.

Per questo motivo, oltre a valorizzare i Comitati di Frazione, è nostra intenzione istituire uno “Sportello di Ascolto” dedicato all’accoglimento delle richieste e delle segnalazioni provenienti dalla cittadinanza e relative, nello specifico, a queste zone del Comune.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<p>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</p>			
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p>			

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

				programma 2
				Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
				programma 1
				Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.
				programma 2
				Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 19 Relazioni internazionali
				programma 1
				Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.
				programma 2
				Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.
				Missione 20 Fondi e accantonamenti
				programma 1
				Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
				programma 2
				Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
				programma 3
				Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	90.315,00	116.970,00	0,00	117.970,00	0,00	117.970,00	0,00
1	2	187.573,97	167.130,00	0,00	184.130,00	0,00	184.150,00	0,00
1	3	123.232,00	113.342,00	0,00	74.242,00	0,00	74.242,00	0,00
1	4	98.473,07	101.330,00	0,00	104.330,00	0,00	104.330,00	0,00
1	5	653.360,00	609.350,00	0,00	609.350,00	0,00	609.350,00	0,00
1	6	160.010,00	137.950,00	0,00	117.950,00	0,00	117.950,00	0,00
1	7	143.830,00	156.950,00	0,00	157.050,00	0,00	157.050,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	6.850,00	1.850,00	0,00	1.850,00	0,00	1.850,00	0,00
1	11	527.194,29	478.130,00	0,00	479.780,00	0,00	481.780,00	0,00
3	1	204.776,00	198.390,00	0,00	202.890,00	0,00	202.890,00	0,00
4	1	99.300,00	72.500,00	0,00	72.500,00	0,00	72.500,00	0,00
4	2	139.069,00	126.100,00	0,00	120.785,00	0,00	117.581,00	0,00
4	6	77.362,00	69.100,00	0,00	69.100,00	0,00	69.100,00	0,00
4	7	9.100,00	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00
5	2	49.250,00	48.750,00	0,00	49.750,00	0,00	49.750,00	0,00
6	1	81.260,00	56.700,00	0,00	56.700,00	0,00	56.700,00	0,00
7	1	35.047,00	36.550,00	0,00	39.550,00	0,00	39.550,00	0,00
8	1	154.600,00	152.050,00	0,00	152.050,00	0,00	152.050,00	0,00
8	2	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
9	2	37.250,00	35.250,00	0,00	35.250,00	0,00	35.250,00	0,00
9	3	1.005.940,00	997.000,00	0,00	997.000,00	0,00	997.000,00	0,00
9	4	3.720,00	3.392,00	0,00	3.064,00	0,00	2.721,00	0,00
10	5	140.000,00	217.000,00	0,00	212.000,00	0,00	212.000,00	0,00
12	1	200.112,23	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	0,00
12	2	194.000,00	194.000,00	0,00	194.000,00	0,00	194.000,00	0,00

12	3	161.807,75	158.500,00	0,00	158.500,00	0,00	158.500,00	0,00
12	4	9.500,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
12	5	106.810,00	84.810,00	0,00	84.810,00	0,00	84.810,00	0,00
12	7	317.405,12	319.940,00	0,00	309.940,00	0,00	309.940,00	0,00
12	9	2.300,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00
14	2	13.830,00	16.330,00	0,00	16.330,00	0,00	16.330,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	17.708,00	20.980,00	0,00	23.402,00	0,00	19.058,00	0,00
20	2	215.100,00	192.100,00	0,00	192.100,00	0,00	192.100,00	0,00
20	3	5.010,00	28.016,00	0,00	9.016,00	0,00	9.016,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.278.095,43	5.113.360,00	0,00	5.048.289,00	0,00	5.042.418,00	0,00

Tabella 13: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.990.838,33	1.883.002,00	0,00	1.846.652,00	0,00	1.848.672,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	204.776,00	198.390,00	0,00	202.890,00	0,00	202.890,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	324.831,00	276.800,00	0,00	271.485,00	0,00	268.281,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.250,00	48.750,00	0,00	49.750,00	0,00	49.750,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	81.260,00	56.700,00	0,00	56.700,00	0,00	56.700,00	0,00
7	Turismo	35.047,00	36.550,00	0,00	39.550,00	0,00	39.550,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	161.600,00	159.050,00	0,00	159.050,00	0,00	159.050,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.046.910,00	1.035.642,00	0,00	1.035.314,00	0,00	1.034.971,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	140.000,00	217.000,00	0,00	212.000,00	0,00	212.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	991.935,10	944.050,00	0,00	934.050,00	0,00	934.050,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	13.830,00	16.330,00	0,00	16.330,00	0,00	16.330,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	237.818,00	241.096,00	0,00	224.518,00	0,00	220.174,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.278.095,43	5.113.360,00	0,00	5.048.289,00	0,00	5.042.418,00	0,00

Tabella 14: Parte corrente per missione

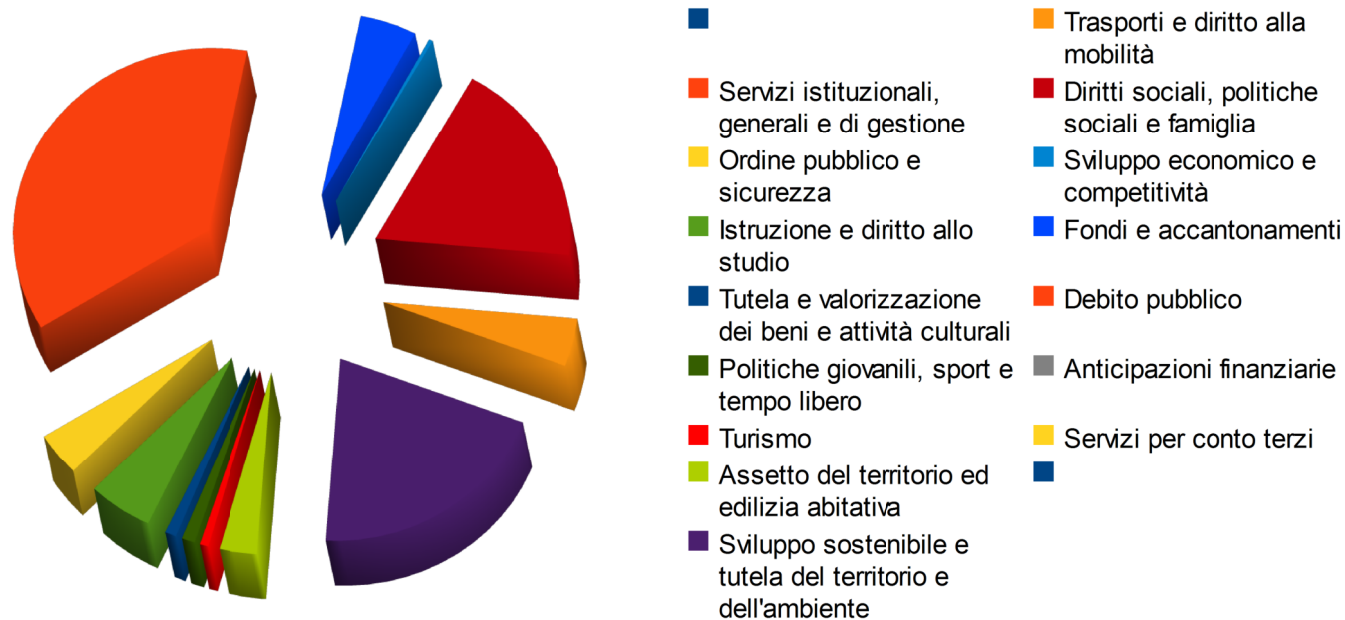


Diagramma 10: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	724.337,47	418.200,00	0,00	303.200,00	0,00	1.028.200,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	531.999,93	175.800,00	0,00	30.800,00	0,00	30.800,00	0,00
3	1	150.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	713.752,06	570.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	205.500,00	225.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.387.768,18	914.000,00	0,00	1.014.000,00	0,00	14.000,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	38.534,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	37.758,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.809.650,43	2.623.500,00	0,00	1.368.000,00	0,00	1.093.000,00	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.266.337,40	604.000,00	0,00	344.000,00	0,00	1.069.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	150.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	713.752,06	570.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	205.500,00	225.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.387.768,18	914.000,00	0,00	1.014.000,00	0,00	14.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.534,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	37.758,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.809.650,43	2.623.500,00	0,00	1.368.000,00	0,00	1.093.000,00	0,00

Tabella 16: Parte capitale per missione

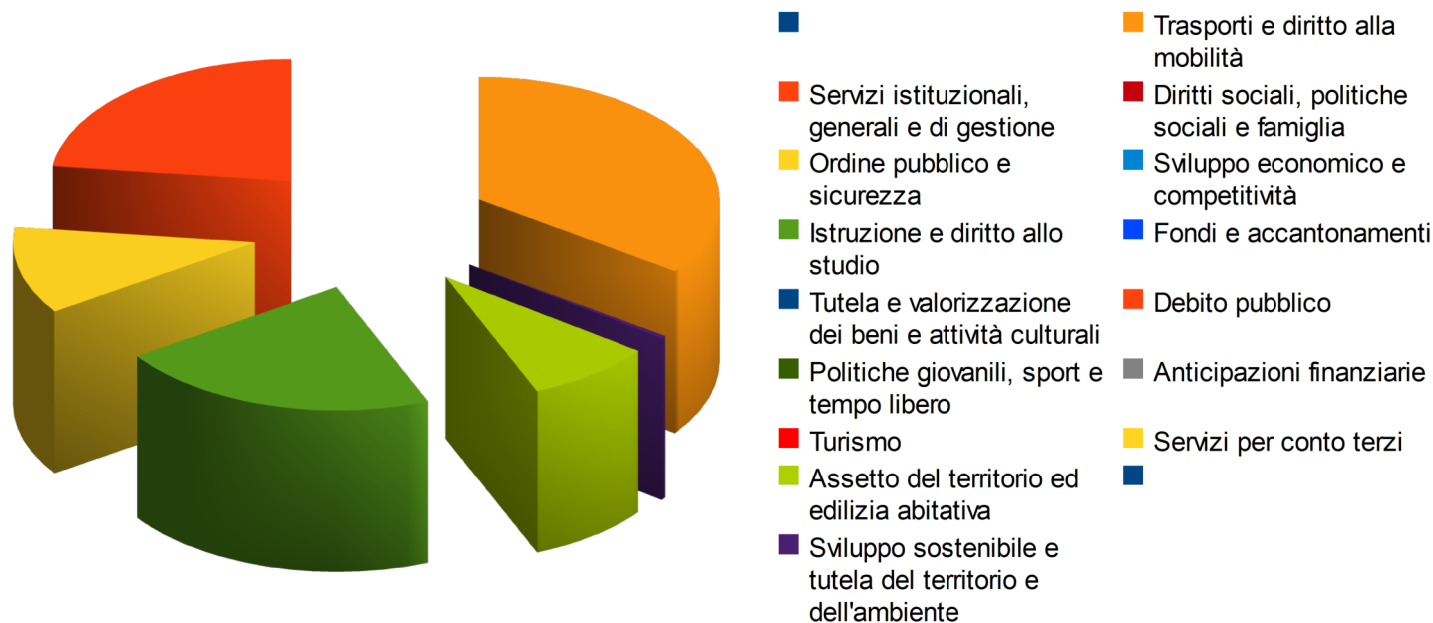


Diagramma 11: Parte capitale per missione

Parte seconda

Il DM del Ministero dell'Economia e Finanze dello scorso 27/08/2018 ha aggiornato il Principio Contabile come da Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 8.2, Parte 2, nel seguente testo (ad ora vigente): “ Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all’art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l’adozione o l’approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l’approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall’articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano*

predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”.

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Giunta Comunale, con atto nr.138 in data 12/09/2019 ha comunque proceduto all'adozione del programma triennale 2020-2022.

Con riferimento agli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art.113 del D.Lgs.50/2016, in attesa di definizione di apposito Regolamento, l'Amministrazione Comunale di Pandino stabilirà gli stessi nell'importo percentuale pari a quello stabilito per il 2019, vale a dire il 1,5%.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2020	2021	2022	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	688.772,11	1.120.000,00	1.000.000,00	2.808.772,11
Altro	1.031.727,89	0,00	0,00	1.031.727,89
TOTALE	2.220.500,00	1.120.000,00	1.000.000,00	4.340.500,00

Tabella 17: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
				2020	2021	2022		Importo	Tipologia
1	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture scolastiche	Tinteggiatura straordinaria immobili	150.000,00	0,00	0,00	N		
2	Nuova realizzazione	Infrastrutture sociali - beni culturali	Nuovo archivio comunale	145.000,00	0,00	0,00	N		
3	Ristrutturazione	Infrastrutture di trasporto stradali	Riqualificazione Viale Europa	500.000,00	0,00	0,00	S	500.000,00	Concessione di costruzione e gestione
4	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali direzionali e amministrative	Lavori di sostituzione copertura magazzino comunale	0,00	120.000,00	0,00	N		
5	RISTRUTTURAZIONE	Infrastrutture di trasporto stradali	Riqualificazione Cisconvallazione - Quadrilatero	0,00	1.000.000,00		N		
6	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture sociali - beni culturali	Intervento manutenzione straordinaria Castello	0,00	0,00	1.000.000,00	N		
7	Ristrutturazione	Infrastrutture sociali - beni culturali	Intervento ristrutturazione ed eliminazione barriere architettoniche presso i bagni esterni e il porticato del Castello	250.000,00	0,00	0,00	N		
8	Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	Servizi per la P.A. E per la collettività - servizi e tecnologie per informazione e	Lavori di implementazione ed efficientamento dei sistemi di videosorveglianza sul territorio comunale	300.000,00	0,00	0,00	N		

N. progr.	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
				2020	2021	2022		Importo	Tipologia
9	Manutenzione straordinaria	comunicazioni Infrastrutture di trasporto stradali	Consolidamento scarpata via Marona	250.000,00	0,00	0,00	N		
10	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture scolastiche e sociali	Adeguamento normativo per ottenimento CPI Istituto Comprensivo Visconteo	420.000,00	0,00	0,00	N		
11	Nuova realizzazione	Infrastrutture di trasporto stradali	Acquisizione opere di urbanizzazione Pandinello - 2^ stralcio	205.500,00	0,00	0,00	N		

Tabella 18: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Le possibili alienazioni inserite nel presente piano sono quelle già definite in sede di approvazione della variazione al DUP 2019-2021, con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 15 in data 25/02/2019.

Terreni edificabili in zona residenziale

- **fg. 15 parte mapp. 325 e 326** Terreno intercluso libero da costruzioni in via Rinetta, identificato dal piano delle regole del nuovo PGT vigente come "ambiti di trasformazione residenziale CR 3, superficie 688+229 totale 917 m2; valore stimato 31,00 €/m2, per un totale di € 28.427,00.

- **fg. 13 parte mapp. 326/parte – 327/parte – 102 – 311 – 328.** Terreno edificabile libero da costruzioni in via Torchiera, identificato dal piano delle regole del nuovo PGT vigente come "ambiti di trasformazione residenziale CR 4, superficie 285 – 1523 – 120 – 80 – 6430, totale 8438 m2; valore stimato 46,00 €/m2, per un totale di € 388.148,00.

Nel piano, a seguito della variazione approvata dal Consiglio Comunale nel mese di febbraio 2019, viene inserita la seguente alienazione:

Complesso di via Fontana:

- immobili contraddistinti al fg 19 mapp. 222-223-224-225-225/1-225/2-229-516, area costituita da terreni e fabbricati in stato di degrado, inserito in ambito soggetto a Piano di Recupero: PIANO DI RECUPERO N. 8 – VIA FONTANA superficie complessiva mq 3.122,00 – valore del terreno presunto 225.000,00 €.
- Il Valore effettivo verrà successivamente quantificato con perizia di stima.
- .

Programma 2020-2021 - Forniture e servizi.

Unitamente al programma delle Opere Pubbliche la Giunta ha approvato , ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.18/04/2016, nr.50, il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi 2020-2021.

DELL'AMMINISTRAZIONE 00135350197

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

[illegible]

Il referente del programma



Piano di razionalizzazione della spesa - aggiornamento 2020-2022

La legge 244/2007(finanziaria 2008), all'art.2, commi da 594 a 599, prevede alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono essenzialmente concretizzarsi nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali, individuate in quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Con la deliberazione n. 11 del 16/01/2018 è stato aggiornato il piano triennale 2018-2020 di razionalizzazione delle spese di funzionamento. Alla luce delle Circolari MEF nr.33/2017 e nr. 14/2018 , si aggiorna il piano per il periodo 2020-2022.

Nel corso di questi ultimi anni sono state messe in atto le azioni che hanno portato ad una prima razionalizzazione e sono state individuate le dotazioni minimali necessarie, che risultano quindi essenziali ad un corretto funzionamento degli uffici e dei servizi

La sostituzione di tali dotazioni potrà avvenire in caso di alienazione/dismissione per guasti irreparabili oppure quando il costo di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riparazione superino il valore economico del bene.

Le dotazioni strumentali - informatiche :

Le dotazioni strumentali che corredano le postazioni di lavoro dei dipendenti amministrativi sono costituite dai computer e da alcune stampanti, personali e di rete, assegnate ai vari servizi per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il parco macchine è stato rinnovato al 95% per quanto riguarda i PC a fine 2015- inizio 2016, mentre nel 2017 è stato sostituito il server, con acquisto in proprietà.

Le dotazioni verranno gestite secondo i seguenti criteri :

- le sostituzioni avverranno nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole e tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici ;
- nel caso in cui un computer non avesse più la capacità di supportare

efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori ;

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio dei vari servizi verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

Esistono poi contratti di manutenzione annua/pluriennale per diversi software applicativi, in particolare per la gestione di :

- rilevazione presenze : è stato implementato con la possibilità per i diversi utenti dell' Ente di collegarsi autonomamente e visionare il proprio cartellino . Ciò permetterà un risparmio in termini di tempo all'ufficio personale che non dovrà più stampare mensilmente i cartellini da distribuire ai dipendenti ;

- bilancio e contabilità ;
- protocollo, delibere e determine;
- tributi locali ;
- affari generali, demografici;
- gestione lavori pubblici ed edilizia privata.

Sono inoltre presenti :

- un abbonamento con Ancitel per i servizi di consulenza ed informazione
- varie licenze Windows
- software di gestione anti spam e anti virus.

Telefonia :

Ogni postazione di lavoro è dotata di telefono, gli apparecchi sono stati pressoché interamente sostituiti nel corso del 2019.

Per quanto riguarda la telefonia mobile la situazione è la seguente :

- n. 5 cellulari ai vigili urbani ;
- n. 1 Sim Voce- Ufficio Turistico;
- n. 1 Sim Voce- Responsabile Opere Pubbliche;
- n. 1 Sim Voce - Sindaco;
- n.1 Sim Voce - Demografici per reperibilità;

La procedura di assegnazione dei telefoni cellulari, la fornitura dell'apparecchio, l'attivazione dell'utenza e la predisposizione del verbale di consegna contenente la disciplina per l'utilizzo è stata curata dal Responsabile dell' Area Affari Generali.

Il personale assegnatario del cellulare è responsabile del corretto utilizzo e della conservazione dell'apparecchiatura.

Fax

Attualmente è in dotazione ai servizi demografici un fax che viene utilizzato da tutti gli uffici.

Inoltre è stata acquistata una nuova stampante con funzioni anche di fax per il servizio di Polizia Locale.

Autovetture ed altri mezzi di servizio :

Visto che negli ultimi anni più volte è stata richiamata l'attenzione delle Pubbliche Amministrazioni sulle modalità di gestione e di utilizzo delle autovetture in dotazione, al fine di contenerne e ridurre la spesa, il presente Piano è finalizzato ad adottare misure di razionalizzazione, sia per le autovetture di servizio che per gli altri automezzi. Si consideri, da ultimo, il comma 636 della L. 208/2015 che proroga al 31/12/2016 il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi medesimo oggetto, di cui all'art.1, comma 143, della L. 24/12/2012, nr.228. Le disposizioni, ai sensi del successivo comma 144, non si applicano per le esigenze del Corpo Nazionale dei V.D.F., per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Situazione attuale del parco automezzi :

I mezzi di servizio sono assegnati ai diversi servizi, che sono responsabili della loro gestione operativa in relazione :

- ai motivi di servizio per cui sono utilizzati ;
- alle percorrenze effettuate ;
- ai rifornimenti di carburante e alla custodia delle carte magnetiche con cui sono effettuati ;
- alla revisione c/o officine autorizzate ;
- allo stato generale del veicolo ;
- alle segnalazioni al servizio economato di qualsiasi notizia rilevante : dismissioni per obsolescenza, cessioni in comodato d'uso ad altri soggetti, ecc. ;

- alle manutenzioni.

I mezzi devono essere utilizzati esclusivamente per esigenze di servizio, quali sopralluoghi, notifiche, assistenza anziani disabili e così via. Le autovetture possono essere utilizzate, inoltre, in occasione di missioni di servizio da parte dei dipendenti in territorio extra-comunale, oltre che dagli amministratori ai fini istituzionali e di rappresentanza, nei casi in cui l'utilizzo dei mezzi pubblici sia diseconomico, secondo un'analisi costi-benefici, sia a livello di spesa che di efficienza (onde evitare carenze a livello organizzativo e tempistiche dispendiose.

Il parco automezzi di proprietà comunale, alla data del 31.10.2019 essere il seguente :

Fiat Nuovo Ducato Panorama Gasolio	Servizi Sociali
Fiat Qubo 1.3 MJT	Servizi Sociali
Fiat Skoda Euro 4 gasolio	Servizi Sociali
Fiat Punto Diesel Euro 4	Servizi Sociali
Fiat Punto Diesel Euro 4	Servizi Sociali
Dacia Duster Diesel Euro 5	Polizia Locale

Spese carburante :

Per quanto riguarda l'acquisto del carburante, il Comune di Pandino, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, è ricorso, nel corso del 2018, all'adesione all'accordo quadro Consip per la fornitura di carburante per autotrazione, mediante fuel card, ai sensi dell'art.1 comma 7 del D.L. 95/2012 e s.m.i. Convertito in L.135/2012. Tale convenzione è valida fino al 31/12/2022 .

Stipula polizza assicurativa RCA :

Per la polizza assicurativa RC auto, si è provveduto, con determinazione del Servizio Affari Generali nr.179 in data 28/04/2017, ad affidare il servizio a Reale Mutua Assicurazione Agenzia di Cremona fino al 30/04/2020.

Beni immobili ad uso abitativo

Si rimanda all' inventario comunale per l'elencazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune o sui quali vengono vantati diritti reali.

L'Ente ha la proprietà di 15 appartamenti siti in via D'Annunzio 3/5.

Per quanto riguarda le locazioni attive, le misure di razionalizzazione più rilevanti nel prossimo triennio sono volte a garantire il rispetto dei contratti e delle scadenze dei canoni di locazione.

La Giunta inoltre incarica i Responsabili di Area alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano.

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - ART.3, COMMA 55 DELLA LEGGE NR.244/2007 E S.M.I. - 2020-2022

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, recita: «*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*», mentre il successivo comma 56, così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, recita: «*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali*».

Tali disposizioni vengono integrate dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), che recita: «*[...]per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di

contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. [...];

Successivamente è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 37 del 04/03/2008 nonché la successiva deliberazione della Corte dei Conti-Sezione delle autonomie n. 6 del 14/03/2008, le quali pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (oggi D.Lgs. 50/2016) (cosiddetto "Codice dei contratti pubblici"), in quanto già autonomamente disciplinati.

Per la realizzazione delle missioni/programmi esplicitati nel DUP, dai quali discenderanno gli obiettivi gestionali da prevedere nel Piano esecutivo di gestione, sulla base delle esigenze espresse dai Responsabili dei settori, si può indicativamente prevedere l'esigenza di procedere all'affidamento all'esterno di incarichi di collaborazione autonoma non riferiti ad attività istituzionali stabilite dalla legge, giustificato dai seguenti motivi:

- *trattasi di obiettivi per i quali risulta opportuno acquisire dall'esterno le necessarie e specifiche competenze professionali, legate anche alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali di notevole complessità;*
- *impossibilità di utilizzare il personale dipendente in forza all'ente per carenza di professionalità specifica, da valutare caso per caso;*

Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca:

Programma incarichi di collaborazione
(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

Spesa di personale

risultante dal
Conto annuale

Limiti: Incarichi di studio,
ricerca e consulenza

Limite di spesa

anno precedente:

€ 1.225.227,00

4,2%

€ 51.459,53

In sede previsionale, per il triennio 2020-2022, si procederà all'affidamento di eventuali incarichi non attualmente individuati, legati alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali di notevole complessità, per carenza di professionalità specifica interna all'Ente, per un importo non superiore ai limiti sopra indicati..

Programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Comune di Pandino ha provveduto ad approvare il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021 nel D.U.P. 2019-2021, approvato con

deliberazione consiliare nr.41 in data 20/12/2018.

La legge di bilancio 2019 - Nr.145/2018 - ha introdotto le successive norme:

- le regioni, i comuni e gli altri enti locali tranne le province possono a partire dall'anno 2019 assumere dipendenti a tempo indeterminato nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati dell'anno precedente, oltre alle capacità assunzionali non utilizzate del triennio precedente. La disposizione non prevede alcuna distinzione tra gli enti sulla base del rapporto tra dipendenti e popolazione o su quello tra spesa del personale ed entrate correnti: essa si applica a tutti gli enti. La disposizione opera anche per gli anni successivi, quindi nella programmazione del fabbisogno del personale del triennio 2020-2022 le capacità assunzionali vanno calcolate con questa percentuale.
- I comuni possono altresì disporre assunzioni a tempo indeterminato di vigili nel tetto del 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2016. Per cui in sostanza essi possono coprire con assunzioni tramite concorsi anche le cessazioni di vigili intervenute per mobilità volontaria successivamente al 2016 . Sempre per i vigili occorre considerare che le cessazioni di queste figure professionali nel corso del 2018 potranno essere utilizzate solamente per l'assunzione di nuove figure dello stesso profilo.

Oltre alle assunzioni finanziate dalle capacità del 2019, quindi dai risparmi delle cessazioni del 2018, le amministrazioni possono utilizzare anche le capacità assunzionali del triennio precedente, quindi quelle del 2018, del 2017 e del 2016. Come chiarito dalla sezione autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 25/2017 le modalità di calcolo di tali capacità sono quelle dell'anno in cui le stesse sono maturate e non quelle dell'anno in cui vengono utilizzate. Esse sono le seguenti, come si vede non sono mai le stesse nel corso degli anni:

- Anno 2018: 25% dei risparmi dei cessati 2017, percentuale che sale al 100% nei comuni fino a 5.000 abitanti con un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti fino al 24% ed ancora al 75% per i comuni con più di 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto Ministro Interno 10.4.2017, percentuale quest'ultima che sale al 90% se tali comuni lasciano anche spazi finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate;
- anno 2017: 25% dei risparmi delle cessazioni 2016; 75% della spesa dei cessati nel 2016 se l'ente era in linea con il tetto previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari; nei comuni con popolazione compresa tra 1.000 e

3.000 abitanti era fissata nel 100% della spesa dei cessati se il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti (dato medio dell'ultimo triennio) è inferiore al 24% nell'anno precedente;

- anno 2016 le capacità assunzionali a tempo indeterminato erano fissate nel 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni 2015; percentuale che saliva al 100% negli enti con rapporto spesa personale/ corrente inferiore al 25%; ed al 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati.

I commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

Viste le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs 165/2001 in data 08 maggio 2018, pubblicate in G.U. In data 27/07/2018, secondo cui occorre in ogni caso adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione, si ritiene pertanto di procedere alla definizione del nuovo piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente, aggiornando all'interno del D.U.P. 2020-2022 sia la dotazione organica che il piano triennale dei fabbisogni del personale.

E' fatta salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale, approvata per il triennio 2020-2022, qualora si verificano esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al periodo in considerazione;

Si precisa che:

- la dotazione organica 2020-2022 è quella risultante dall'allegato A;
- Il volume complessivo della spesa- da rendiconto 2018- per il personale non è superiore al parametro-obiettivo valido ai fini dell'accertamento di Ente strutturalmente deficitario: parametro uguale al 39% (rapporto spese di personale/entrate correnti) contro il dato del 23,47% del Comune di Pandino, come certificato dalla Responsabile del Servizio Finanziario (allegato B);
- L'incidenza del personale sulla spesa corrente (annualità 2018- ultimo rendiconto approvato), al netto delle componenti escluse per legge, è pari al 24,71%, come certificato dalla Responsabile del Servizio Finanziario (allegato B);
- Presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione pari a 1/291, inferiore al

parametro fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014 per gli enti con popolazione da 5000 a 9999 abitanti (1 dipendente per 151 abitanti);

- Il piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022 e il piano assunzionale 2020 -2021 sono quelli risultanti dall'allegato C;

L'art. 16 della L.183/2011 dispone l'obbligo di procedere alla ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, prevedendo, in caso di inadempienza il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere, mentre l'art. 48, comma 1, del D.lgs.198/2006 dispone il divieto di assunzione a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità: allo scopo è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale e alla data attuale non si ravvisano ulteriori situazioni di eccedenza di personale, di cui al comma 1 dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, così come sostituito dall'art.16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, nr.183.

L'Ente inoltre:

- provvederà ad inizio 2020 all'avvio delle procedure per l'adesione a un CUG sovracomunale o, in caso di impossibilità, all'istituzione del CUG comunale;
- ha rispettato il Pareggio di bilancio per il 2018;
- non si trova in condizioni di potenziale deficitarietà strutturale e dissesto, come previsto dal D.M. 18/02/2013;
- Ha attivato la piattaforma per la certificazione dei crediti;
- È in regola con l'invio della certificazione del saldo finanziario;
- Ha approvato il conto del bilancio dell'esercizio 2018;
- Ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2018;
- ha rispettato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013- allegato C.

Quindi, per tutto quanto premesso, si ritiene di aggiornare i fabbisogni di

personale, limitatamente alle procedure di reclutamento dall'esterno come segue:

- (a) procedendo nel 2020 ad una assunzione di una unità di personale di categoria D e una unità di personale categoria C, tempo indeterminato.
- (b) Procedendo nel 2021 ad una assunzione di una unità di personale di categoria C, tempo indeterminato.

Come previsto dalla normativa verranno attuate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono comunque autorizzate per il periodo 2020-2022 eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 conv. in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile - come da prospetto allegato C - limiti di spesa per lavoro flessibile. In particolare si prevede di attivare per il 2020 un contratto di formazione e lavoro, che potrà, in caso di esito positivo, essere “ stabilizzato “ e costituire l'assunzione prevista alla lettera (b) nel 2021.

Il presente documento, aggiornato, viene trasmesso anche alle OO.SS. di categoria.

[illegible]

[illegible]

anno 2022												
	cat.A	cat.B1	cat.B3 - Tempo pieno	cat.B3 - part time 55,5%	cat.B3 - part time 66,67%	cat.C1- tempo pieno	cat.C1- part-time 66,67%	cat.C1- part-time 50%	cat.C1- vigili	cat.D1	totale generale	
Nr. Posti in pianta organica al 01/01/2022	0	1	6	1	0	11	2	1	4	8	34	
di cui coperti al 01/01/2022	0	1	3	2	2	11	1	1	4	6	31	
Variazione posti P.O. dal 01/01/2022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Nr. Posti in pianta organica al 01/01/2022	0	1	6	1	0	11	2	1	4	8	34	
nominativo personale in servizio		Cenedella	Cassani - Distico Poletti	Viviani (trasformazione da TP a PT)	Ferretti-Manzoni (trasformazione da TP a PT)	Bello -Galli-Maglio-Marcarini -Sforza-Tessaroli -Volpati - Zanaboni- Zanicboni-Anderlini-Assunzione 2021	Fiumi (trasformazione da PT 66,67 a 50%)-Assunzione 2021	Fiumi	Beretta-Moroni-Assunzione 2020 Rovescalli	ex-Assandri-Gazzoni-Manzoni-ex-Mazzoleni-Dolera - Sonzogni-Tonetti-Assunzione 2020		
Costo unitario per categoria- tabellare+XIII+quota comparto carico Ente		€ 19.653,67	€ 20.769,21	€ 11.537,30	€ 13.846,83	€ 22.175,61	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 23.286,45	€ 24.134,89		
Costo totale per categoria	€ -	€ 19.653,67	€ 124.615,26	€ 11.537,30	€ -	€ 243.931,70	€ 29.568,96	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€ 726.619,62	
Costo del personale in servizio	€ -	€ 19.653,67	€ 62.307,63	€ 23.074,59	€ 27.693,66	€ 243.931,70	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 144.809,36	€ 640.488,69	
di cui categorie protette				€ 11.537,30								
Assunzioni da effettuare nel 2022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore economico assunzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Cessazioni previste 2022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore economico cessazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Nr. Posti in pianta organica al 31/12/2022	0	1	6	1	0	11	2	1	4	8	34	
Valore economico per categorie al 31/12/2022	€ -	€ 19.653,67	€ 124.615,26	€ 11.537,30	€ -	€ 243.931,70	€ 29.568,96	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 193.079,14	€ 726.619,62	
Valore economico personale in servizio al 31/12/2022	€ -	€ 19.653,67	€ 62.307,63	€ 23.074,59	€ 27.693,66	€ 243.931,70	€ 14.784,48	€ 11.087,80	€ 93.145,80	€ 144.809,36	€ 640.488,69	
Valore Totale Dotazione Organica al 31/12/2022- al netto dei valori relativi alle categorie protette	€ 715.082,32											

Allegato B

Verifica rapporto spesa del personale/spese correnti (dati da rendiconto 2018)	
Spesa personale	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.145.470,39
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 71.332,28
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 39.832,20
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ 37.804,72
Totale spesa di personale	1.294.439,59
Totale spesa di personale al netto delle componenti escluse	1.134.197,41
Spesa corrente	4.833.247,72
Percentuale spesa personale netta /spese correnti	23,47%

Verifica rapporto dipendenti-popolazione (dati al 31/12/2018)	
Numero abitanti	9033
Numero dipendenti	32
Rapporto dipendenti/popolazione	1/291

escluso TD in sostituzione maternità

	Media 2011-2013 Impegni (A)	Rendiconto 2015 Impegni (B)	Rendiconto 2016 - Impegni	Rendiconto 2017 - impegni	Rendiconto 2018 - impegni
Spese intervento 01/macroaggregato 101	1.151.754,66	1.090.487,00	1.046.827,99	1.059.527,90	1.145.470,39
Spese intervento 03/ macroaggregato 103 (CSC fino 2017)	15.787,91	20.633,34	66.971,16	83.927,48	39.832,20
Irap intervento 07/ macroaggregato 102	84.197,15	70.082,93	125.741,17	69.116,89	71.332,28
Altre spese: Trasferimenti per personale (convenzioni) macroaggregato 104			66.801,35		
Fondo rinnovi contrattuali				25.000,00	2.631,00
Altre spese: Trasferimenti per personale (CSC) macroaggregato 104					37.804,72
Altre spese: da specificare.....			0,00		
Altre spese: da specificare.....			0,00		
Totale spese di personale (A)	1.251.739,72	1.181.203,27	1.306.341,67	1.237.572,27	1.297.070,59
(-) Componenti escluse (B)	43.623,54	43.326,24	131.391,44	131.391,44	162.873,18
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) (A)-(B)	1.208.116,18	1.137.877,03	1.174.950,23	1.106.180,83	1.134.197,41

Verifica rapporto spesa del personale/entrate correnti (dati da rendiconto 2018)	
Spesa personale	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.145.470,39
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 71.332,28
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 39.832,20
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ 37.804,72
Totale spesa di personale	€ 1.294.439,59
Totale spesa di personale al netto delle componenti escluse	€ 1.134.197,41
Entrata corrente - accertamenti titoli 1^~2^~3^	5.239.515,21
Percentuale spesa personale netta /entrate correnti	24,71%

Pandino, li 05/08/2019

La responsabile del servizio economico-finanziario
Maria Chiara Campanini



IL RESPONSABILE SERVIZIO
FINANZIARIO
(Campanini Maria Chiara)

[Handwritten signature]

Allegato C

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE 2020-2022

tempo indeterminato

ANNO 2020

Totale 2020 € 46.330,75

tempo indeterminato

ISTRUTTORE DIRETTIVO		
voci	mese	anno
stip. Base	€ 1.844,62	€ 23.980,06
PEO	€ -	€ -
comparto	€ 12,90	€ 154,80
vacanza contr.	€ -	€ -
TOTALE		€ 24.134,86

ISTRUTTORE/AGENTE POLIZIA LOCALE cat. C

voci	mese	anno
stip. Base	€ 1.695,34	€ 22.039,42
PEO	€ -	€ -
comparto	€ 4,34	€ 52,08
vacanza contr.	€ 8,03	€ 104,39
TOTALE		TOTALE € 22.195,89

ANNO 2021

Totale 2021 € 22.195,89

ISTRUTTORE cat. C1

voci	mese	anno
stip. Base	€ 1.695,34	€ 22.039,42
PEO	€ -	€ -
comparto	€ 4,34	€ 52,08
vacanza contr.	€ 8,03	€ 104,39
TOTALE		TOTALE € 22.195,89

ex CFL
attivato
nel 2020

PER L'ANNO 2022 LE ASSUNZIONI VERRANNO VERIFICATE A SEGUITO DI EVENTUALI CESSAZIONI

Allegato C

Programmazione assunzioni 2020-2022

Verifica rapporto spesa del personale/spese correnti <i>(dati da rendiconto 2018)</i>	
Spesa personale	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 1.145.470,39
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 71.332,28
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	€ 39.832,20
Macroaggregato 104 - trasferimenti per spese di personale	€ 37.804,72
Totale spesa di personale	€ 1.294.439,59
Totale spesa di personale al netto delle componenti escluse	€ 1.134.197,41
Spesa corrente	€ 4.833.247,72
Percentuale spesa personale/spese correnti	23,47%

Verifica rapporto dipendenti-popolazione <i>(dati al 31/12/2018)</i>	
Numero abitanti	9035
Numero dipendenti	31
Rapporto dipendenti/popolazione	1/291

CALCOLO DEI MARGINI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

(Cfr. Corte dei Conti Sez. Autonomie, deliberazione n.27 del 3/11/2014 e deliberazione 26 del 20/7/2015)

Calcolo resti per l'anno 2014		
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2013	€ -
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto nel 2014)	Anno 2014	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 0,00

Calcolo resti per l'anno 2015		
Resti		€ 0,00
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato	Anno 2014	€ -
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto nel 2015)	Anno 2015	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 0,00

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2016		
Resti		€ 0,00
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato o di cui si prevede la cessazione nel 2016	Anno 2015	€ 23.783,60
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto o da assumere entro il 2016)	Anno 2016	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 23.783,60

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2017		
Resti		€ 23.783,60
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2016 - 75%	Anno 2016	€ 43.178,87
Utilizzo per assunzioni già effettuate al 03/08/2017	Anno 2017	€ 24.763,00
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto nel 2017)	Anno 2017	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 56.167,75
Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2018		

Resti		€ 56.167,75
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2017 (90% dei risparmi da cessazioni 2017 se spazi finanziari inutilizzati inferiori a 1% e rapporto dipendenti-popolazione- altrimenti 75%) - 90%	Anno 2017	€ 20.611,96
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale assunto e da assumere nel 2018)	Anno 2018	€ 47.421,31
Resti da riportare negli anni successivi		€ 38.104,85

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2019		
Resti		€ 38.104,85
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2018	Anno 2018	€ 21.721,40
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2019)	Anno 2019	€ -
Resti da riportare negli anni successivi		€ 59.826,26

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2020		
Resti		€ 59.826,26
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2019	Anno 2019	€ 23.202,34
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2020)	Anno 2020	€ 46.330,75
Resti da riportare negli anni successivi		€ 36.697,85

Limiti assunzioni a tempo indeterminato anno 2021		
Resti		€ 36.697,85
Spesa su base annua relativa a personale a tempo indeterminato cessato nel 2020	Anno 2020	€ 20.902,28
Utilizzo in sede di programmazione (=Spesa annuale relativa a personale da assumere nel 2021)	Anno 2021	€ 22.195,89
Resti da riportare negli anni successivi		€ 35.404,24

CALCOLO DEI MARGINI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (Cfr. ART.9 comma 28 del D.L.78/2010 e Corte dei Conti Sez. Autonomie, deliberazione n.14 del 15/04/2016)		
Spesa per personale con contratti a t.d.-Co.Co.Co.-altre forme di lavoro flessibile - 100%	anno 2009	€ 66.095,40
Limiti assunzioni a tempo determinato per posizioni non dirigenziali (100%)		€ 66.095,40
Utilizzo in sede di programmazione 2020-2022		€ 42.200,00